IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 38 —*— Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Forme antiche - questioni nuove

Il Parlamento inglese si è riaperto martedì, 31 gennaio, con la riunione dei membri delle due Camere nell'aula dei Lords per udire il messaggio reale, che li invitava a riprendere i lavori.

Il giorno dopo, per consenso generale, la Camera dei Comuni confermava nella carica di presidente (speaker) l'on. Lowther, benchè, come fu ricordato, egli appartenga al partito attualmente all'Opposizione.

Giovedì, 2 febbraio, i deputati ritornarono presso i lords per ricevere l'annunzio dell'approvazione reale alla nomina del presidente, il quale pronunziò la storica formola, affermante gl'inalterabili privilegi dei Comuni.

Avvenuto poscia il giuramento nelle tradizionali forme consacrate da usi secolari, le Camere si sono aggiornate al 6 febbraio, giorno in cui ebbe luogo l'inaugurazione solenne alla presenza delle LL. Maestà, col discorso della Corona.

Sia perchè si trattava del primo discorso della Corona di Giorgio V, sia per la situazione politica che s'imperniа principalmente sulle due grandissime questioni costituzionali, che occupano vivamente e da vari mesi il popolo britannico, il discorso del Re era naturalmente atteso con vivo interesse: ma, contro l'aspettazione, il discorso si è limitato ad un cenno, in una forma molto sobria e concisa: ciò che del resto si comprende.

***

Le dichiarazioni più importanti che si attendevano, non occorre neppure dirlo, erano quelle riflettenti i rapporti tra le due Camere e l'autonomia dell'Irlanda.

Ma siccome questa cesserebbe forse di essere una questione il giorno in cui fosse limitata la facoltà di *veto* alla Camera dei Pari, quella che domina naturalmente tutte le altre è la prima, riguardante i rapporti fra le due grandi assemblee politiche.

In un nostro articolo del 1 gennaio dal titolo « Il *nodo gordiano inglese* » noi riportammo un intervista del compianto Sir Charles Dilke, nella quale l'illustre veterano del partito liberale — frazione radicale — concludeva come non dovesse recare meraviglia se il discorso reale per la nuova legislatura avesse contenuta una chiara allusione al progetto dell'*Home rule*.

La maggiore attesa però si concentrava nel conoscere se ed in quali termini il Re si sarebbe espresso circa la tanto discussa promessa, che fu oggetto di vive polemiche tra la stampa dei due grandi partiti, di nominare un numero di nuovi Pari, sufficiente a spostare l'attuale maggioranza conservatrice, che domina l'Alta Camera.

Ora il testo del discorso reale si limita ad annunciare proposte tendenti a regolare le relazioni fra le due Camere del Parlamento, onde poter assicurare il più efficace funzionamento della Costituzione e nulla dice in riguardo all'autonomia dell'Irlanda.

Non è adunque dal discorso reale che si possono trarre elementi per chiarire la situazione, la quale rimane nei confini già indicati.

Soltanto nella discussione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, sono avvenute alcune manifestazioni che meritano di essere rilevate.

Nella Camera dei Comuni il Primo Ministro sig. Asqith ha dichiarato che due elezioni hanno confermato al Governo una maggioranza sufficiente a giustificare il più grande dei cambiamenti costituzionali e sociali: si attendeva quindi che le proposte del Governo sulla Camera dei Lords sarebbero divenute legge senza dover ricorrere a laboriose trattative: ma il sig. Asquith soggiungeva che il progetto del *Veto*, dopo l'approvazione della Camera dei Comuni sarebbe sottoposto ai Lords in tempo per essere esaminato convenientemente.

D'altra parte nella Camera dei Lords alla domanda del Capo dell'opposizione, Lord Lansdowne, che il Governo, desse facilitazioni sufficienti per la discussione, del progetto del Veto, Lord Crewe, in nome del Governo rispondeva che sarebbero state date le facilitazioni richieste, soggiungendo però, contrariamente all'asserzione di lord Lansdowne, il quale considerava la situazione come non modificata dalle recenti elezioni, che il Governo riteneva di avere ottenuto un voto di fiducia dal popolo.

***

Tutto ciò denota che il Governo è fermo nei suoi intendimenti di far passare la legge del *veto*, ma è disposto a farla discutere dai Lo[rds] mentre l'anno scorso nel presentare il progetto aveva rifiutato ogni emendamento, dicendo che si doveva accettarlo o respingerlo.

Mentre adunque nei circoli governativi s'interpreta il discorso di Lord Lansdowne come tendente ad una conciliazione sulla base degli accordi che pareva si dovessero raggiungere nella nota conferenza costituzionale, pare che anche il Ministero sia disposto, almeno nella forma, ad essere meno intransigente di prima.

Se le cose stanno così per quanto è possibile giudicare un po' da lontano, noi non possiamo che ripetere l'augurio sincero fatto in passato: e cioè che la gravissima questione si risolva presto e col minor turbamento nella vita politica del grande paese, ha sempre nutrito vivi sentimenti di simpatia e di amicizia per l'Italia.

E di tali sentimenti diede manifesta conferma il Pr. Ministro, sig. Asquith, il quale nel suo discorso si compiacque ricordare come quest'anno si celebri il 50° anniversario della Unità italiana, soggiungendo: « Per questa unità fu sostenuta una lotta e fu ottenuta con la simpatia della grande maggioranza del popolo dell'Inghilterra; e da quando l'unità fu compiuta, una cordialità ininterrotta ha esistito fra i due regni ed è stata stretta una amicizia durevole basata sulla conoscenza e sulla buona volontà reciproca ».

***

Queste nobili parole non potevano a meno di trovare piena corrispondenza nei sentimenti del popolo italiano.

E infatti di essi, su proposta molto opportuna dal deputato on. Pinchia, si è subito resa interprete nella seduta di ieri l'Assemblea dei rappresentanti della Nazione italiana, plaudendo unanime alle nobili espressioni, con le quali il Capo del Governo e il Presidente della Camera hanno ricambiato il ricordo gentile della lotta per la conquista dell'unità della patria italiana, in ogni tempo confortata dalle simpatie della Nazione britannica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 6. — Il Comitato esecutivo dell'Unione interparlamentare ha deliberato di convocare per l'8 aprile venturo il Consiglio interparlamentare che si compone di due membri per ciascuno dei paesi rappresentati, in vista della Conferenza che sarà tenuta a Roma il 21 ottobre di quest'anno.

Il Consiglio si occuperà dell'arbitrato internazionale, obbligatorio, della Corte di giustizia internazionale, delle mediazione fra gli Stati e della limitazione degli armamenti.

(S) **Madrid**, 7 — Il ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val, ha lasciato questa sede a sua domanda per passare a quella di Bruxelles.

Il Governo, in ricompensa dei servigi resi alla Spagna durante la sua missione, ha conferito a Merry del Val la Gran Croce di Isabella a Cattolica.

(S) **Londra**, 7. — Balfour ha assistito ieri sera ad un banchetto, alla fine del quale ha pronunciato un discorso.

Egli ha ripetuto che in maniera politica il *referendum* è il solo mezzo per conoscere l'opinione del paese su di una determinata questione. Egli è però d'accordo con Austen Chamberlain nel riconoscere che non tutti i particolari d'una questione possono essere sottoposti ad un *referendum*.

(S) **Berlino**, 7. — Nella giunta del bilancio del Reichstag, il segretario di Stato per gli affari esteri, Kiterleen Waechter, ha dichiarato che la situazione della politica estera è identica a quella che il Cancelliere Bethmann Hollweg espose al Reichstag alcune settimane or sono.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Circola la voce che la Porta abbia intenzione di sottoporre le questioni relative al Golfo Persico e specialmente quella dei diritti di sovranità su Kuveyt al Tribunale arbitrale dell'Aia.

(S) **Parigi**, 7. — E' giunto l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, George Pouis, il quale si tratterrà qui una settimana.

(S) **Vienna**, 7. — Il *Vaterland* scrive:

La circolare del presidente del Consiglio dei Ministri russo Stolypyn in cui si dichiarava che il decreto del Papa relativo al giuramento anti-modernista non è valido per la Russia, non essendo stato pubblicato pel tramite del Ministero dell'Interno, ha trovato obiezioni da parte dei vescovi polacchi.

I vescovi polacchi non vogliono sottomettersi alla circolare e rifiutano di disobbedire al decreto del Papa, dovendo essi, quali prelati cattolici, sottomettersi incondizionatamente al capo della chiesa.

(S) **Madrid**, 7 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti progetti: riorganizzazione delle officine dell'artiglieria nell'arsenale di Canaias per costruirvi dei cannoni; domanda di crediti per condurre a termine la costruzione dei porti di Ceuta, Algesiras, Vigo e Melilla, per il quale ultimo si chiede la somma di 15 milioni di franchi; domanda di crediti straordinari per soccorrere i danneggiati delle ultime tempeste del Mediterraneo.

(S) **Parigi**, 7. Il Presidente Fallières ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni, che lo ha interessato a favore dell'italiano Bianchini, condannato a morte dalle Assise della Senna.

Fallières accogliendo le premure dell'ambasciatore, ha commutato la pena capitale con l'ergastolo a vita.

(S) **Berlino**, 7. Il Ministro tedesco in Bolivia von Haxthausen è stato designato come Ministro a Pechino.

(S) **Costantinopoli**, 7. Il Ministro della Bulgaria Sarmoff ha informato il Gran Visir che la Bulgaria desidera riprendere i negoziati relativi al trattato di commercio.

Saranoff ha presentato a tale riguardo nuove proposte.

Il Gran Visir ha affermato che la Turchia ha grande desiderio di concludere il trattato di commercio ed ha promesso una risposta per giovedì, quando avrà esaminato le nuove propste.

— Il Consiglio dei Ministri ha studiato la questione del Palazzo della Sublime Porta. Si pensa di costruite un nuovo edifi io per sostituire la parte distrutta. La spesa prevista ascenderebbe a 120.000 lire turche.

(S) **Parigi**, 7. I giornali hanno da Costantinopoli: Il Gran Visir e i Ministri dei lavori pubblici e delle finanze hanno avuto in questi ultimi giorni colloqui con il direttore delle ferrovie dell'Anatolia Huguenin, relativamente ai lavori per terminare la ferrovia di Bagdad ed al suo prolungamento fino al Golfo Persico.

Su tale questione la Turchia non ha ancora iniziato colloqui con l'Inghilterra.

Grecia e Turchia.

(S) **Atene**, 7. — I giornali pubblicano il seguente comunicato: La notizia proveniente da Costantinopoli, la quale annunzia che le grandi manovre dell'esercito greco avranno luogo in Tessaglia, è priva di fondamento. Tuttavia, in seguito a tale notizia inesatta, la Turchia invia rinforzi alla frontiera greca.

DA PARIGI

Fonogramma della notte

Parigi, 8 (ore 0.20). — La stampa francese commenta molto favorevolmente le dichiarazioni del primo Ministro inglese, sig. Asquith, confermanti quelle recentemente fatte dal Ministro degli Esteri francese, sig. Pichon, alla Camera ed al Senato. Le dichiarazioni del sig. Asquith hanno prodotto la migliore impressione in questi circoli politici, tanto più che egli non volle aspettare lo svolgimento della discussione sulla politica estera, che darà modo al Ministro degli Esteri, Sir E. Grey, di fare decisive dichiarazioni, circa la saldezza della cordiale « *entente* ».

« Nel discorso del sig. Asquith — scrive il *Temps* — l'allusione all'intesa cordiale è assai precisa; essa dimostra l'intimità della medesima e smentisce la tesi che l'*entente* fosse indebolita.

— Dopo le espressioni di simpatia verso la Francia sono notate quelle rivolte all'Italia per la ricorrenza del cinquantenario della sua unità, espressioni che acquistano maggior significato per la loro grande spontaneità.

Il *Journal des Débats* rileva in ciò una prova novella della non mai interrotta cordialità esistente fra l'Italia e la Gran Brettagna fin dal giorno in cui si compì l'unità italiana.

— Il viaggio a Parigi del sig. George Louis, Ambasciatore di Francia a Pietroburgo, non ha alcun motivo politico. Il sig. Louis è venuto in Francia per accompagnare suo figlio.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7 — Nel suo discorso alla camera dei Lordi il marchese di Lansdowne, ha rilevato che il Canadà, ha adottato improvvisamente una politica continentale e si è volto verso gli Stati Uniti, con grande danno dell'impero. Sarebbe pericoloso lasciare che parti dall'impero seguissero le influenze geografiche.

Il marchese di Lansdowne ha poi criticato la Camera dei Comuni per la sua attitudine in materia finanziaria ed ha respinto l'idea di accordare una indennità ai deputati.

L'oratore ha poi rilevato che la pretesa di imporre ai Lordi di approvare la legge relativa all'abolizione del diritto di *veto*, senza introdurvi modificazioni, è contraria alla Costituzione. Egli spera che prevarrà uno spirito di transazioni, altrimenti non si giungerebbe a nulla, perchè non si otterrebbe la sanzione di coloro che soli durante il corso della storia assicurano l'inclusione permanente ed indiscusse nelle leggi nazionali delle misure anche più soggette a controversia.

Nella sua risposta il conte di Crewe ha confermato che il Governo nella attuale sessione parlamentare proporrà l'indennità ai deputati ed ha notato che il Parlamento sud-africano ha già votato l'indennità stessa.

Circa la questione del diritto di *veto* il conte di Crewe ha detto che il paese, interrogato a tale proposito, ha dato al Governo la sua approvazione. Il *referendum* popolare proposto dal marchese di Landsowne costituisce una modificazione della Costituzione molto più radicale di quella rappresentata dalla riforma della Camera Alta.

L'oratore ha soggiunto che la prossima conferenza delle colonie discuterà la dichiarazione di Londra, prima che sia ratificata dal Parlamento.

Secondo il marchese di Lansdowne avremmo dovuto avere col Canadà un accordo doganale che imponesse i dazi sul grano. Il Canadà sarebbe stato costretto a rinunciare ai vantaggi di reciprocità con gli Stati Uniti: ma questo non sarebbe stato per la metropoli il modo di conservarsi il lealismo e la affezione del Canadà, lealismo ed affezione che non saranno indeboliti, se l'attuale progetto di reciprocità doganale verrà adottato.

(S) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni.* Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Campbell, ex-Attorney gen. dell'Irlanda, richiama l'attenzione della Camera sul noto caso di matrimonio misto di Belfast che si connette con la questione del decreto del Vaticano del 1908.

In tale affare si pretende che una donna di nome Mac Cann, presbitoriana e maritata ad un cattolico nella chiesa presbitoriana, sia stata abbandonata dal marito che avrebbe portato seco i loro due figli.

Campbell dichiara che la donna denunziò il fatto alle autorità irlandesi, pregandole di aiutarla a ritrovare i figli, ma le autorità rifiutarono di intervenire. Campbell rimprovera all'amministrazione esecutiva di aver mancato al suo dovere.

Campbell termina dichiarando che l'amministrazione abdicò alle sue funzioni e le cedette ai nazionalisti.

Il caso Mac Cann ha reso più salda la determinazione immutabile degli unionisti irlandesi di combattere l'*homerule*.

Il Ministro Birrel deplora che Campbell abbia mutato in una questione politica il caso Mac Cann.

La signora Mac Cann è legittimamente maritata secondo le leggi inglesi ed il decreto pontificio non avrebbe nessun valore in una Corte inglese.

Birrel rileva che la signora Mac Cann non ha intentato alcuna causa civile e dichiara perciò che gli interessi della signora Mac Cann e dei figli furono sacrificati per uno scopo politico. (*Proteste sui banchi dell'opposizione*).

Birrel così continua: Voi non dovete che leggere i discorsi dei pastori presbiteriani, per imparare che essi benedicono il cielo per il caso Mac Cann, perchè secondo loro esso proverebbe ciò che accadrebbe se si istituisse nell'Irlanda il Governo autonomo.

Si ritiene che il marito sia scomparso. In questo caso sarà dovere della polizia di ricercare i figli.

Farson dice che il caso Mac Cann è uno scandalo politico.

Poichè il caso Mac Cann avvenne nella circiscrizione di West Belfast della quale è rappresentante Dovlin, questi prende la parola.

Devlin dice che l'affare è stato organizzato da una lite in famiglia tra moglie e marito. Furono pronunziate gravi accuse contro un prete, ma la moglie stessa fece venire il prete per ristabilire l'armonia nei rapporti coniugali.

Dovlin dichiara che l'affare è puramente politico.

I pretesi particolari non furono pubblicati che cinque giorni prima dell'elezione di Belfast.

Moore union. irland.) esprime il timore che le leggi che regolano il matrimonio possano essere in Irlanda modificate da un Govermo di *home rule*.

Dopo una discussione animatissima si lascia il caso Mac Cann e si incomincia la discussione di questioni di interesse assolutamente interno.

— Il Primo Ministro annuncia che il Governo inviterà la Camera a dedicare fino a pasqua parte delle sedute del martedì, del mercoledì e l'intera seduta del venerdì alla discussione dei progetti di iniziativa del Governo, consacrando le altre sedure alla discussione dei progetti d'iniziativa parlamentare.

Balfour protesta contro questa violazione del diritto dei deputati di svolgere le proprie proposte di legge, perchè attualmente anzichè di questioni finanziarie urgenti si tratta di affari legislativi ordinari.

Redmond, intervenendo, ha detto: quale ipocrisia di venire a dichiarare dopo due appelli al Paese sul *Parliement bill*, che si tratta di un affare legislativo ordinario.

Il Governo perderebbe per sempre il suo credito, se non si occupasse unicamente, abbandonando ogni altra questione, di ottenere anzitutto forza di legge per il *Parliament bill*.

Verso la fine della seduta George Lloyd, unionista, invita il Governo a dichiarare se la politica estera, e in particolare la politica del golfo Persico è immutata.

Mac-Hinn Mood (sottosegr. di Stato esteri) risponde: Non vi alcuna nuova circostanza che renda necessaria una nuova affermazione della nostra politica che è immutata. Non vi è alcun indebolimento nei nostri accordi. La situazione e soddisfacente.

(S) **Londra**, 7. *Camera dei Lordi*. Lord *Lamington* svolge una interrogazione circa la discussione in corso fra la Russia e la Germania sulle ferrovie persiane e turche.

L'oratore dice: La Rissia tiene informata l'Inghilterra dell'oggetto di tali discussioni e dell'attitudine della Russia? Gli interessi inglesi in Persia e im Mesopotania, sono implicati nella importante questione

Lord *Morley*, anome del Governo, risponde: la questione è per se stessa importantissima; ed è per questa sua grande importanza che sarà breve.

Le trattative su tale proposito tra la Germania e la Russia continuano.

Non sono in grado di dire nulla circa i negoziati confidenziali in corso: occorrerà di attendere la loro conclusione per dire se e fino a qual punto essi riflettano gli interessi inglesi, che sono rilevanti e che noi non perdiamo di vista. La Russia è completamente tenuta al corrente delle nostre vedute.

Lamington insiste dicendo: ma la Russia tiene l'Inghilterra completamente al corrente del risultato dei negoziati russo tedeschi?

Morley replica: Non posso aggiungere nulla. Lamington comprenderà che i negoziati sollevano questioni molto controverse e che sarebbe la cosa meno desiderabile fare dichiarazioni di carattere così preciso prima della loro conclusione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7 — *Camera dei Deputati* - Si discute il progetto di legge che autorizza lo stanziamento nel bilancio dell'esposizione 1911 di un credito addizionale di 390 mila franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro a Torino.

Domanda se, avendo già la Camera votato il credito di 800 mila franchi per la esposizione di Torino il credito stabilito nel progetto di legge messo in discussione sia nuovo.

Dumont, (*rel.*) risponde: E' un credito nuovo.

De Rohan replica: 800 mila franchi erano insufficienti: altri 390 mila franchi sono troppi. (*Rumori a sinistra - Approvazioni a destra*).

Lauraine, relatore, dichiara che due anni fa furono votati 800 mila franchi. Si tratta ora di un nuovo credito chiesto dal Governo, essendo necessario di assicurare il successo della partecipazione francese alla Esposizione di Torino.

Maurice Binder domanda se i crediti nuovi comprendono anche le spese per la visita del Presidente della Repubblica all'Esposizione di Torino. (*Esclamazioni*).

Lauraine risponde che i crediti dono destinati soltanto per la Esposizione.

Dumont si meraviglia che dai banchi di destra sorgano proteste contro dei crediti che hanno per iscopo di tutelare gli interessi della Francia. Se la Camera votò dapprincipio 800 mila franchi fu perchè ancora non si conoscevano le rilevantissime somme che sono state votate dalla Germania per il medesimo scopo. Si tratta per la Francia di assicurare la vittoria del commercio e dell'industria francese. (*Applausi*

Binder dice che la Destra non si oppone ai crediti chiesti, ma ha il diritto di domandare schiarimenti

Il Presidente della Camera, Brisson, mette ai voti il progetto, che viene approvato per alzata seduta.

Binder chiede che il progetto, che impegna lo Stato per una somma abbastanza rilevante, ha messo ai voti per appello nominale.

Il Presidente, Brisson, dice che si tratta soltanto di uno stanziamento di fondi e che il regolamento è formale al proposito e stabilisce che si voti per alzata e seduta.

Il presidente mette quindi ai voti il progetto.

I crediti per l'esposizione di Torino sono votati quasi all'unanimità. Soltanto alcuni deputati di Destra votano contro.

Si passa quindi alla discussione dal bilancio delle ferrovie dello Stato.

(S) **Parigi**, 7. *Camera dei deputati.* — Discutendosi il bilancio delle ferrovie dello Stato, il relatore *Bonnard* constata il cattivo funzionamento della rete ed incolpa di ciò l'antica Compagnia che consegnò la rete in deplorevoli condizioni. La situazione odierna lungi dall'essere un argomento contro il riscatto, prova che questo non è stato fatto abbastanza presto.

Puech (Min. LL. PP.) afferma che il cattivo funzionamento della rete ferroviaria è dovuto a un ascrie di disgraziate circostanze, tra le quali le inondazioni e lo scarso raccolto che ha reso necessarie le importazioni. Lo stato ha utilizzato nel miglior modo possibile il cattivo strumento che aveva a sua disposizione. Parla lungamente dell'incidente di Berney la cui causa è ancora sconosciuta. Egli presenta documenti dichiaranti che il controllo avrebbe segnalato manovre della Compagnia dell'Ovest per produrre una situazione fittizia. La lettura produce una impressione.

Puech rimanda a giovedì le spiegazioni che gli si richiedono su tale soggetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. *Commissione dell'esercito alla Delegazione ungherese.* Il Ministro della Guerra fa la sua esposizione. Rileva che il bilancio del 1911 ha lo scopo di riparare alle deficienze del passato e di preparare lo sviluppo moderno dell'esercito sulla base della ferma biennale, mediante l'aumento del numero delle reclute.

Il Ministro esprime l'augurio e la speranza che il programma di riorganizzazione dell'esercito, che comincerà nel 1912 si compia in 4 o 5 anni. Dichiara che tale riorganizzazione può piuttosto considerarsi come il ristabilimento delle passate condizioni dell'esercito, che come un aumento o rinforzo.

Il Ministro ripete che l'amministrazione della guerra si è limitata nelle sue richieste allo stretto necessario rileva che una diminuzione dei crediti richiesti, per quanto insignificante, potrebbe impedire di raggiungere lo scopo.

(S) **Vienna**, 7. *Camera dei Deputati.* — Si approva in tutte le tre letture il progetto di legge riguardante la proibizione del lavoro notturno delle donne nelle imprese industriali nei termini fissati dalla Camera dei Signori, e cioè deliberando che la legge debba entrare in vigore il primo agosto 1911.

OLANDA

(S) **L'Aia**: La II Camera ha rinviato senza discussione agli uffici il progetto relativo alla difesa delle coste.

Le sedute degli uffici comincieranno domani.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7. — Nazim pascià, Ministro dell'Interno, rispose ad un'interpellanza del deputato di Bagdad che vuole che venga destituito il valì di Bagdad, che egli ha prese in seria considerazione le domande presentategli in proposito, ma che ancora deve attendere i risultati dell'inchiesta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, M. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che vieta di fotografare o fare disegni delle corazzate nei cantieri e delle fortificazioni lungo le coste, sotto pena di 5000 dollari di multa e di un anno di reclusione.

Qualora i disegni o le fotografie fossero venduti ad una potenza estera la reclusione sarà di dieci anni.

Per i futuri maestri.

Nel convegno tenuto lunedì nel ridotto del teatro Argentina dagl'insegnanti primari e medii furono dette due grandi verità: una dall'on. Torre, che profetizzò la riforma della scuola normale prima di quella generale della istruzione media; l'altra dall'on. Comandini, il quale affermò che alla crisi magistrale si provvederà, studiandola nelle sue cause, nella realtà delle cose e non correndo dietro a fantasmi e non pascendosi di luoghi comuni, come quelli delle spese improduttive, vittime designate dalla professoressa Amadori...

Verità quella, detta dall'on. Torre, perchè a nulla varrà l'approvazione della legge Daneo-Credaro, se mancheranno i maestri, i quali non si possono improvvisare con misure che non danno sicuro affidamento, e che, in ogni caso, non arriverebbero mai a procurare al paese il numero dei maestri che è necessario.

Perchè, dato che il progetto dell'on. Credaro venisse tradotto in atto, i ginnasi nei quali si potrebbe fare l'esperimento per lo scarso numero degli alunni inscritti, sarebbero in verità non molti e darebbero un numero di maestri di gran lunga inferiore al bisogno.

Grave inconveniente, che fa mancare i titolari alle scuole dei nostri comuni rurali, è la tendenza generale di cercare lavori o uffici nelle città, dove ogni mercede è più elevata, e dove oltre il proprio impiego, chi ha volontà può trovare altro lavoro e altro compenso.

E dunque necessario un provvedimento radicale, se si vuole porre un argine al decadimento della scuola primaria, decadimento non dovuto alla qualità, sibbene alla quantità, al numero dei maestri, insufficiente.

Bisogna riformare la scuola normale, che deve dare educatori ben preparati; ma tale riforma a nulla approderà, se non sarà accompagnata da quella economica, che assicuri al maestro, all'educatore la vita decorosa, cui ha diritto.

E quando a questa vita decorosa sarà provveduto, la crisi magistrale avrà la tanto desiderata soluzione e la lotta contro l'analfabetismo comincierà con sicurezza di vittoria, perchè allora le scuole normali, frequentatissime, daranno il numero di maestri necessario e i piccoli luoghi, nei quali l'insegnante troverà la sua vita assicurata con dignità, non saranno più disertati.

Nè sarà allora una eccezione il caso di chi tornerà, dopo frequentata la scuola normale, maestro nel proprio paesello, dove per gli affetti e le amicizie antiche e le relazioni familiari, l'opera sua riuscirà assai più utile, assai più proficua di quella di un educatore sconosciuto.

Questo ritorno ai proprii villaggi del monte o del piano, di giovani tramutati in educatori, non sarà uno degli ultimi vantaggi della riforma, che urge per la educazione popolare, la quale, come provvedimento d'interesse superiore ad ogni altro della nazione, deve, come ben disse l'on. Torre, precedere qualunque altra riforma della istruzione, comprese le scuole secondarie.

I comizi, i convegni di gente esperta che si riunisce a discutere sopra un dato argomento, sono utili, senza dubbio, se coloro che sanno, esaminano secondo il loro criterio il lato buono o cattivo di quell'argomento, e propongono o riforme, o rimedi, o mutamenti alla loro volta giudicati e vagliati da chi deve applicarli.

Ma lasciamo il tempo che trovano i comizi, nei quali gli oratori con le solite volate più che rettoriche, indicano i mezzi per raggiungere gl'intenti da essi caldeggiati; o con la, ormai ripetuta a sazietà, falcidia nelle spese non produttive, o con l'anatema in nome della democrazia (quale?) contro chi ha il torto di pensare diversamente.

Alla Minerva è oggi un Ministro democratico: a lui certamente non si può fare accusa di tentare stratagemmi dannosi alla democrazia nè di pensare a progetti che abbiano per fine di abbassare la coltura nazionale.

Riesce perciò quasi incomprensibile, la severità dell'ordine del giorno votato ieri all'Argentina e proposto da persone che militano nello stesso campo politico dell'on. Credaro.

Nella idea esposta da lui di reclutare i maestri, dei quali ora il paese lamenta il difetto dannosissimo, noi abbiamo avuto intanto la prova del suo desiderio di rimediare al male presente. Forse quell'idea è suscettibile di miglioramento: ebbene, chi può e chi sa, proponga

Questo sarà il modo veramente degno di concorrere utilmente a fare scomparire un danno attuale urgente,; mentre gli ordini del giorno che si limitano a dichiarare che i propositi del Ministro sono dannosi alla coltura nazionale, alla scuola primaria, alla democrazia e rimandano ad un'altra adunanza che darà gli stessi risultati, la deliberazione su criteri fondamentali a cui dovrà ispirarsi la riforma della scuola normale, sono e saranno sempre parole, parole, parole.

Facoltà italiana giuridica in Austria.

(S) **Vienna**, 7. La commissione del bilancio ha continuato oggi la discussione circa il progetto della facoltà giuridica italiana.

Si delibera dapprima, a maggioranza di voti, di passare alla discussione degli articoli.

Korosec (sloveno) combatte la supposizione che i rappresentanti della nazionalità slovena e croata siano avversari dei desiderata degli italiani per una università italiana.

Essi sono invece d'opinione che ad ogni nazionalità si dovrebbe offrire la possibilità di educarsi in propri istituti di coltura nazionale.

Se gli jugo-slavi opposero difficoltà all'esame del progetto, ciò dipende sal fatto che in Austria le richieste in materia scolastica non sono accolte pel fatto di essere giustificate, ma bensì soltanto per opportunità politica, allo scopo di ottenere i voti dei rappresentanti di una nazionalità per conservare la maggioranza, mentre la discussione dei desiderata scolastici delle altre nazionalità non solo è messa da parte, ma perfino si oppone un brusco rifiuto quando questa chiede di entrare in trattative.

Gli sloveni sono stati perciò costretti a continuare la lotta.

L'oratore dichiara che gli sloveni non vogliono assolutamente consentire a che l'università itaaliana venga eretta nel Litorale, essendo il Litorale slavo e non essendovi alcuna città prettamente italiana.

Gli jugo-slavi sono perciò favorevoli al principio contenuto nel progetto Koerber, che cioè la facoltà italiana venga eretta sul suolo italiano nel Trentino.

Specialmente, dice l'oratore, mi meraviglia che si soddisfino i desiderata italiani per riguardi di politica estera.

La facoltà italiana è una questione puramente austriaca e nessuno Stato estero ha il diritto di interloquire, perchè diversamente ne deriverebbe una profonda umiliazione per l'Austria, che noi dovremo respingere con ogni energia.

Korosec presenta quindi due mozioni, che contengono i miglioramenti circa la questione universitaria, che le nazionalità slovena e croata dell'Impero credono nel momento attuale di potere e di dovere esigere.

La prima invita la Camera a riconoscere la validità degli studi dei diplomi e degli esami fatti all'università di Zagabria.

La seconda invita il Governo a prender senza porre tempo in mezzo, le misure necessarie atte a soddisfare i bisogni universitari della nazionalità jugo-slava, esigendo quanto prima una università.

Quindi si toglie la seduta.

Studi di perfezionamento degli uditori giudiziari

La Camera dei deputati ha approvato il seguente disegno di legge oggi dinanzi al Senato del Regno, il quale, nell'intento di facilitare ai più valenti, tra i giovani avviati alla magistratura lo studio della vita giudiziaria all'estero, provvede che alcuni uditori giudiziari siano inviati all'estero per integrare la loro istruzione con la conoscenza diretta delle leggi, delle istituzioni e delle consuetudini straniere.

Art. 1. — Possono essere inviati ogni anno in missione all'estero a scopo di studio, per la durata di otto mesi, uditori giudiziari in numero non superiore a quattro.

Gli uditori possono inoltre essere destinati a compiere speciali studi di perfezionamento presso istituti scientifici del Regno in numero da fissarsi ogni anno con decreto dal ministro guardasigilli.

Art. 2. — Per tutti gli effetti della legge 14 luglio 1907, n. 511, è considerato come effettivo tirocinio il tempo durante il quale gli uditori siano stati in regolare missione.

La missione non sarà interrotta dall'eventuale promozione dell'uditore a giudice aggiunto.

Art. 3. — Alle spese occorrenti per le missioni di cui all'articolo 1° della presente legge si provvederà con gli stanziamenti dell'articolo 10 del bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Art. 4. — Con apposito regolamento, da approvarsi con decreto reale, saranno stabilite le norme per disciplinare quanto occorre alla esecuzione della presente legge.

La Turchia ne lo Yemen

Hodeida, 7. — La situazione nello Yemen si è aggravata. Parecchie bande di insorti hanno occupato varii posti turchi della frontiera sud-est.

Le truppe dell'Iman dello Yemen tentano di impadronirsi delle colline al sud di Menaa e di tagliare la strada ai turchi, che si avanzano verso Sanaa, Abdulah e Hodeida.

Le autorità hanno arrestato un agente dell'Iman che faceva incetta di rilevanti quantità di cartucce per i ribelli, importate da Costantinopoli.

1600 soldati del 1° corpo d'armata, appena giunti, sono stati messi in quarantena ad Abdulah e ad Hodeida.

ARMI ED ARMATI

L'esercito inglese

— (S) **Londra**, 7. Parlando al Teatro Majestic, in una riunione organizzata dalla lega per il servizio militare obbligatorio, Lord Roberts ha dichiarato che l'esercito territoriale è privo di valore. La Gran Bretagna non potrà tener testa ad un'invasione, se non imitando l'esempio della Germania, organizzando un forte esercito.

Per quanto potente sia la marina inglese, essa non potrà garantire il paese in ogni eventualità. Occorre all'Inghilterra un esercito democratico nel quale nobili ed operai si trovino a fianco a fianco.

Dirigibili.

(S) **Metz**, 7. Il dirigibile *M. 3* ha lasciato Gotha stamane alle ore 6,5 ed è giunto a Metz stasera alle 6,20 dinanzi all'*hangar*, prendendovi terra. Ha percorso così cinquecento chilometri senza prendere terra in dodici ore ed un quarto.

Economia e Statistica

Le Trade Unions in Inghilterra.

Il *Board of Trade* comunica che il numero delle *Trade Unions* registrate alla fine dell'anno scorso era di 633 con 1,975,904 iscritti.

Il reddito annuale di queste unioni di lavoratori risultava dai loro bilanci di sterline 3.042.421, mentre la spesa fu di sterline 3.158.608.

Il capitale di riserva di queste istituzioni ammontava a sterline 5.890.272. (Oltre 147 milioni di lire italiane).

Trent'anni fa nel 1880 tale capitale era soltanto di sterline 291.050. Nello stesso anno il numero dei soci iscritti alle *Trade Unions* era di 237.889.

Queste cifre bastano a dare un'idea dell'enorme progresso fatto da questa istituzione in Inghilterra, tanto più considerando che la statistica si riferisce alle sole *Trade Unions* inscritte ufficialmente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ceneri — *Flaminio Ludergnani* — Ed. L. Beltrami — Bologna.

E' una storia drammatizzata, come dice l'autore, degli eventi del 1859 in cui brilla l'amor patrio e l'eroismo di patrizi e di plebei veneti. La scena è in Bardolino.

Accurata ne è l'edizione.

Libretto di alchimia inciso su lamine di piombo nel secolo XIV — *Angelo Marinelli* — Edit. Stabilimento S. Lapi — Città di Castello.

Questa curiosa pubblicazione curata con singolare perizia dal sig. A. Marinelli, è preceduta da una erudita prefazione del prof. Annibaldi sulla chimica e sull'alchimia e da alcune parole con le quali il Marinelli illustra le varie strane figure intercalate nel testo.

Il piccolo volume interesserà certamente i chimici, i filosofi e i bibliofili che non mancheranno di unirlo alle pubblicazioni rare già possedute.

Figli di martiri. — *Rosa Vagnozzi* — Desclée e C. ed. — Roma.

In collezione con *Fabiola*, *Callisia*, *Quo vadis?* e *Roma Felix*, può entrare questo libro di gentile e valente autrice e che il prof. Marucchi, ha per la fedeltà della riproduzione storica battezzato con una erudita prefazione.

L'elemento pagano e l'elemento cristiano si trovano magistralmente fusi in queste pagine, dove gli affetti puri, le scene drammatiche, le narrazioni filosofiche e poetiche si succedono con vivacità, con grazia e con spontaneità mirabile. La lotta tra il bene ed il male offre modo all'autrice di dare allo svolgimento del romanzo ardore ed efficacia; nulla di più conquidente che la narrazione di Tanzina a Sabina Volunnia nella villa degli Oleandri, di più dolcemente penoso dell'incontro di Lucio con l'antica nutrice Fusca divenuta cieca, di maggiormente suggestivo del sogno di Cassio, il vecchio navicellaio del Tevere o del canto pagano di Epiro Sao.

Rosa Vagnozzi era già certamente accolta dal mondo giovanile per vari suoi precedenti lavori; questo varrà ad ottenerle unanime plauso.

Manuale pratico sul quinto censimento generale. — Avv. *R. Crespolani* — Tip. ed. Ostinelli (*Bertolini Nani*) — Como.

Oltre che del quinto censimento generale della popolazione del Regno, questo volumetto che fa parte della raccolta Ostinelli (« Biblioteca pratica » si occupa anche del *Primo censimento degli opifici e delle imprese industriali*.

L'autore non infiora il suo studio con commenti, anzi premette che trattandosi di materia industriale esporrà unicamente la legge e il regolamento debitamente coordinati, in una forma sistematica e preoccupandosi sopratutto delle Operazioni affidate ai Comuni. E mantiene la parola, quasi aumentando senza perdersi in frasi vane, l'interesse della sua esposizione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 7 febbraio contiene:

Leggi nn. 33 e 34 concernenti: Erogazione sul bilancio del ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911, della somma di lire 1.000.000, concessa dalla legge 2 giugno 1910, n. 277, per il servizio forestale. - Assegnazione straordinaria per l'impianto della illuminazione elettrica nella sede del ministero della pubblica istruzione.

R. D. n. 21 che stabilisce la sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria degli alberghi e della mensa istituto in Roma.

R. D. n. 27 che intitola al nome di « Angelo Majorana » il R. ginnasio di Leonforte.

RR. DD. nn. DII e DIV (parte supplementare) riflettenti: trasferimento di sede municipale - Dichiarazione di opere di pubblica utilità.

Ministero dell'istruzione pubblica: Elenco degli allievi che ottennero il diploma nell'anno scolastico 1909-910 dal R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Ministero dell'interno: Disposizioni nel personale dipendente.

Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri ». Dodicesima estrazione del prestito a premi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7 ore 18.55. Il rag. Alessandro Maggi, trentaseienne comproprietario e direttore della Ditta fratelli Maggi con magazzino in calce e cemento si è suicidato con un colpo di rivoltella, causa, dicesi, un attacco di nevrastenia aggravato dalle notizie del fallimento di un cliente, debitore della Ditta di 15.000 lire.

Il Maggi lascia moglie e figli.

— Nel pomeriggio è morto il banchiere Rodolfo Reni, di anni 51, delle Banca Bellinzaghi.

Spezia, 7 — Stamane nel cantiere navale *Fiat-San Giorgio*, mentre gli operai si accingevano al lavoro, fu constatata la rottura criminosa delle macchinette delle pompe d'incendio e si scopersero pure alcuni tagli nei tubi metallici conduttori d'aria compressa. Si procedette ad un'inchiesta per scoprire gli autori del criminoso atto di *sabotage*, ma senza risultato. La Direzione fece chiudere lo stabilimento e licenziò gli operai. Il fatto ha prodotto in città penosissima impressione.

Genova, 7 — Stamane, lungo la linea ferroviaria tra Sampierdarena e Genova, all'altezza di via Gioberti, furono sparati tre colpi di rivoltella contro una vettura di 1ª classe del treno diretto n. 79 nella quale insieme ad alcuni tedeschi si trovava l'avv. Gabriele Galliani, assessore municipale di Genova e segretario del Consiglio provinciale. Il proiettile, rotto il vetro del finestrino, si conficcò in una parete del vagone senza ferire persona. L'Autorità indaga per scoprire l'autore del criminoso attentato.

Italia Centrale.

Ravenna, 7 — Si ha da Savarna, paesello a 25 chilometri dalla città, che la scorsa notte per questioni di giuoco vennero a lite alcuni braccianti socialisti con dei coloni repubblicani. Ne venne una mischia, nella quale rimase ucciso il bracciante socialista Luigi Lombardi, di anni 23. L'uccisore è tal Fabbri Aristide, repubblicano. Un particolare notevole è che nè il Lombardi nè il Fabbri avevano avuto parte diretta nella questione che provocò il conflitto. Il Fabbri è latitante.

— Pure la scorsa notte nel sobborgo di S. Rocco, presso la stazione suburbana, vennero a contesa socialisti e repubblicani. Nella colluttazione parecchi dei rissanti riportarono contusioni e ferite.

Pienza, 6 — (G. Detor.) A mantenere nelle condizioni volute dalle leggi il Rº Conservatorio femminile di S. Carlo di Pienza fu mandato Commissario prefettizio il bar. cav. Gerbore, e questi ha ora nominata la nuova Commissione amministrativa in persona dei sigg. Gaetano Mucci, notaio Eugenio Rossi ed Ezio Venturi. Speriamo che l'esistenza dell'istituto sia assicurata.

Incendio del Palace hotel a Livorno.

(S) **Livorno,** 7. — Stamane, per causa non ancora accertata ma attribuita ai tubi caloriferi, si sviluppava un incendio nelle soffitte del Palace Hôtel, che si trova nel superbo Palazzo Fabbricotti.

In breve l'incendio si comunicò al terzo piano su cui precipitò il tetto che rimase, in breve, preda delle fiamme, che si elevavano altissime con dense colonne di fumo.

Sono accorsi i pompieri, gli ufficiali e i marinai dell'Accademia navale con le pompe, gli operai del cantiere Orlando, gli ufficiali delle truppe del presidio e tutte le autorità.

Ma finora riesce vano il lavoro per domare ed isolare l'incendio, sicchè si teme imminente il crollo di una delle torrette che sormontano il palazzo.

Per togliere esca al fuoco, si getta dalle finestre il mobilio il quale rimane frantumato.

I danni sono rilevantissimi.

(S) **Livorno,** 7. Durante l'incendio del Palace Hôtel non si è verificata alcuna grave disgrazia di persone; hanno riportato lievi contusioni durante l'opera di spegnimento alcuni pompieri, un ufficiale di marina ed il capitano dei carabinieri Alcini, che, colpito dalla caduta di rottami, ha riportato alla testa ed alla spalla destra lesioni guaribili in dieci giorni.

Nel pomeriggio l'incendio è stato completamente domato.

Italia Meridionale

Napoli, 7 ore 19 — Oggi il Procuratore del Re, cav. Tullio, accompagnato dal suo sostituto e dal giudice istruttore, si recò alle Distillerie Meridionali e procedette all'interrogatorio di quattro operai Questi dichiararono che le truffe si compivano colla connivenza del verificatore Albanese. Aggiunsero che la melassa veniva rubata di notte dagli operai delle Distillerie escludendo qualsiasi partecipazione del personale dello Zuccherificio Valassco. Affermarono poi che l'alcool veniva sottratto dagli apparecchi distillatori mediante infrazione dei suggelli. A propria scusa dissero di avere agito in seguito ad ordini del direttore tecnico Sacerdote.

Fu poi interrogato l'ing. Izzo dell'ufficio tecnico di finanza, al quale era affidata la sorveglianza delle Distillerie. Egli dichiarò di non essersi mai accorto di nulla. Aggiunse, a propria scusa, che la sua sorveglianza era molto limitata per il fatto che egli doveva sorvegliare tutti gli stabilimenti di distillazione di Napoli.

Improvvisamente stamane è giunto il generale Masi, comandante il corpo delle guardie di finanza. Si recò subito alle distillerie e vi compiè una minutissima visita. Conferì poi col Procuratore del Re.

Domani, e nei giorni seguenti, per ordine del Ministro delle finanze, saranno eseguite visite minuziose in tutte le distillerie di Napoli.

Taranto, 7. (Karloo). — Nella Sala del Circolo « Cristoforo Colombo » ha avuto luogo ieri la riunione degli Arsenalotti. Presiedeva il sig. Vicini Carlo. Parlarono il segretario Ballanti e l'avv. Di Palma, che giustificò il mancato intervento del Sindaco, di cui portò il saluto e l'adesione. Infine si votò ad unanimità un ordine del giorno con cui invitano il Governo ed il Parlamento ad accogliere la interpellanza presentata dagli on. D'Oria e Musatti non negando quel trattamento che s'impone per equità ad una classe meritevole di riguardi, e si delibera di mantener viva l'agitazione fino a quando non saranno accolte le domande avanzate.

Furono poi inviati telegrammi agli on. Di Palma Fumarola, Lenabo, D'Oria, Musatti, a S. E. l'on. Luzzatti ed al Presidente della Camera invocando pronti provvedimenti.

Provincia Romana

Viterbo, 7 — Ormai è stabilito che il processo Cuocolo dinanzi alla nostra Corte di Assise comincierà ai primi di marzo. Si trovano già a Viterbo il presidente cav. Bianchi e il procuratore generale cav. Santoro.

Per i giornalisti è stata preparata una tribuna assai comoda: saranno rappresentati anche alcuni giornali stranieri. L'attesa in città si va facendo sempre maggiore.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'8 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Oceania, con S. Giuliano di Trapani:
Calabria, *Celtic* e *Liguria* con Ponza;
Regina d'Italia con Capo Sperone.

Per le feste del 1911.

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

Per il concorso ippico internazionale che si svolgerà in Roma dal 2 al 12 maggio, si sono iniziati i lavori a Tor di Quinto dove si costruiranno nuove tribune in aggiunta a quelle esistenti e si metterà quell'ippodromo in condizioni di poter degnamente ricevere i brillanti ufficiali esteri e quelli numerosissimi dell'esercito nostro che, in gara cortese, verranno a contendersi vistosi premi accordati da S. M. il Re, dal Comitato e da altri Enti.

A rendere più importante questa geniale manifestazione si annuncia l'invio di una missione speciale da parte dell'Imperatore d'Austria Ungheria, il quale a mezzo del nostro Ambasciatore a Vienna, ha fatto comunicare al presidente del Comitato conte di San Martino, che farà rimettere un ricco premio in contrassegno della sua speciale benevolenza per l'esercito Italiano.

Anche S. M. l'Imperatore del Giappone invierà una speciale missione composta del Generale Toyohe e del maggiore Miyoshi per presenziare le gare del Concorso Ippico.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta 5 febbraio - Presidenza BLASERNA

Adunanza delle due Classi

Nel dichiarare aperta la seduta plenaria, alla quale assistono in grandissimo numero gli accademici, il presidente *Blaserna* ricorda che quando, nell'adunanza passata, venne presentata l'opera « *Corpus nummorum italicorum* » inviata in dono da S. M. il *Re*, si pensò ad una manifestazione di ammirazione dell'Accademia verso l'Augusto Autore, per questo grandioso lavoro d'alto valore scientifico. L'Ufficio di presidenza si fece allora iniziatore della proposta di nominare S. M. il Re, presidente d'onore dell'Accademia e la proposta raccolse il plauso dei Soci, tra i quali inviarono la loro piena adesione non potendo intervenire alla seduta, gli accademici:

D'Ovidio F., D'Ancona, Gabba, Pincherle, Briosi, Lorenzoni, Pizzetti, Naccari, Chiappelli, Fergola, Spezia, Bertini, Tizzoni, Bianchi, Borzì, Rajna, d'Ovidio E., Koerner, Celoria, Masci, Mattirolo, Taramelli, Maggi, Tocco, Lovatelli, Ciamician, Del Lungo, Vitelli, Loria.

Il presidente sottopone la proposta all'adunanza; e il socio *Finali* osserva subito che la nomina di S. M. a presidente d'onore, dovrebbe esser fatta per acclamazione. Alle parole del sen. *Finali*, tutti i soci si levano in piedi applaudendo.

La deliberazione dell'Accademia veniva immediatamente comunicata dal presidente *Blaserna* a S. E. il ministro della Real Casa, col seguente telegramma:

« Sua Eccellenza Nobile *Mattioli Pasqualini* ministro della Real Casa Roma

« Reale Accademia Lincei, su proposta dell'Ufficio presidenza, nella seduta odierna ha acclamato Sua Maestà il Re suo presidente d'onore. Questo voto non concerne soltanto l'Augusto Sovrano, il quale rendendo perpetui i premi fondati dal compianto suo genitore, ha tanto contribuito allo sviluppo scientifico del nostro paese: esso esprime l'ammirazione dell'Accademia per l'illustre numismatico, che con lunga lena ha preparato una opera classica, destinata a colmare una grande lacuna in una scienza contemplata dagli Statuti accademici.

« Prego V. E. di voler comunicare all'amato Sovrano il voto che proruppe dai nostri petti, e confido che S. M. vorrà gradire la leale manifestazione.

Presidente *Blaserna* ».

Seduta 5 febbraio - Pres. **Blaserna**

Classe di scienze fisiche, matem. e naturali

Segr. accad. *Millosevich*: presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci: *Taramelli*, *Berlese*, *Silvestri*, *Boussinesq*, *Greenhill*, *Lockyer*; e dei signori *Alessio*, *De Toni*, *Giordano*, *Gregory*.

Pres. *Blaserna*: comunica un invito della Università di Cristiania, la quale nel prossimo settembre celebrerà il centenario della sua fondazione.

Volterra: presenta un volume contenente gli « Scritti di G. Vailati (1863-1909) » e ne dà notizia, mettendo in rilievo il valore del compianto prof. Vailati, e la varietà e la importanza delle questioni da lui trattate con profonda dottrina.

Filomusi-Guelfi: si associa alle parole di lode e di rimpianto del collega *Volterra*, e si riserba di parlare, in una prossima seduta degli scritti filosofici del Vailati.

Segr. *Millosevich*: comunica alla Classe che, in seguito alla trasmissione di altri lavori presentati in tempo utile per i concorsi del 1910 ai premi del ministero della Pubblica Istruzione per le scienze naturali, l'elenco completo dei concorrenti è il seguente:

A. Arcangeli — R. Balducci — E. Baroni — R. Bellini — M. Bezzi — G. B. Cacciamali — I. Chelussi — A. Colozza — A. D'Onofrio — A. Griffini — A. Lorenzi — E. Martel — A. Noelli — G. Rovelli — A. Silvestri — A. Veneziani — P. Voglino — A. Zancla — G. Zodda.

Sono presentate le seguenti memorie per essere sottoposte all'esame di una Commissione:

1. *Occhialini* « I fenomeni luminosi all'inizio dell'arco » pres. dal corrisp. *Battelli*;

2. *Parravano* e *Sirovich*. « I fenomeni di cristallizzazione nei sistemi ternari. I. Miscele ternarie isomorfe con una lacuna di miscibilità », pres. dal socio *Paterno*';

La Classe approva poscia la inserzione nei volumi delle Memorie, dei seguenti lavori, su proposta delle sottonotate Commissioni esaminatrici:

1. *Struever* e *Viola*. Sulla memoria del dott. *Tacconi*: « Note mineralogiche ».

2. Id. Id. Sulla memoria del prof. *F. Millosevich*: « Studi sulle rocce vulcaniche di Sardegna. II. Le rocce di Uri, Olmedo, Ittiri, Putifigari e delle regioni adiacenti ».

3. *Grassi* e *Todaro*. Sulla Memoria del dott. *Brunelli*: « La spermatogenesi della *Tryxalis*. Divisioni maturative ».

4. Id. Id. Sulla Memoria: « La spermatogenesi del *Gigantorychus hirudinaceus* ».

Sono infine presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Bianchi*: « Sulle trasformazioni di Guichard delle superficie applicabili sulle quadriche ».

2. *Almansi*. « Sulla distribuzione dell'elettricità in equilibrio nei conduttori ».

3. *Garbasso*. « Sopra un particolare fenomeno di diffusione ».

4. *Briosi* e *Farneti*. « La malattia dei Castagni (Mal dell'Inchiostro). Osservazioni critiche alla Nota dei signori Griffon e Maublanc ».

5. *Pigone*. « Un teorema sulle soluzioni delle equazioni lineari ellittiche autoaggiunte alle derivate parziali del second'ordine », pres. dal socio *Bianchi*.

6. *Signorini*. « Sul criterio di Stéphanos » pres. id.

7. *Crudeli*. « Contributo allo studio delle tensioni elastiche », pres. dal corrisp. *Lauricella*.

8. *Zondadari*. « Sul moto traslatorio d'un solido di rivoluzione in un liquido viscoso », pres. dal socio *Volterra*.

9. *Bellucci* e *Sabatini*. Sopra un isomero del prussiato rosso. — Sopra un caso di isomeria di struttura nei cianuri metallici », pres. dal socio *Paterno*'.

10. *Ostrogovich*. « Azione delle amidine sulla cianguanidina. — Azione dei nitrili sulla cianguadina », pres. id.

11. *Ponte*. « Fase hawaiana dell'attività dell'Etna », pres. dal socio *Struever*.

12. *Munerati*. « La distruzione dei semi delle piante infeste per parte degli animali », pres. dal socio *Pirotta*.

13. *Perotti*. « Sopra i metodi di misura delle attività microbiche del terreno agrario » pres. dal socio *Cuboni*.

Premi Nobel

(S) **Stoccolma,** 7. — Il giornale *Dagblad* dice che l'*Académie Française* e l'*Académie des sciences* hanno proposto di conferire il premio Nobel per la letteratura allo scrittore Henry Fabre.

Rivista di architettura tedesca.

Il fascicolo febbraio della nota rivista edita dalla casa Wasmuth di Berlino contiene articoli molto importanti ed illustrazioni magnifiche. Essi si occupano dei nuovi edifizi per l'Accademia intitolata all'Imperatore Guglielmo a Berlino, per gli uffizi superiori della marina, la chiesa di Pankow, varie case recentemente costruite a Berlino e Charlottenburg ecc.

Lo scopo che la Rivista si prefigge è di riunire il materiale, che offrono i progressi dell'architettura tedesca per potersene valere metodicamente.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento servizio merci G. V. (Chieri)
Impianto fermata (Montevalenza)
Ampliamento fabbricato viaggiatori (Battaglia)
Ampliamento scalo merci (Grumello del Monte)
Sistemazione binari (Visano).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione della seconda invasatura dei ferry-boats a Villa S. Giovanni - Ammontare L. 289.000

Costruzione di un magazzino merci a denti di sega con piani caricatori nella stazione di Messina sulla linea Messina-Siracusa - Ammontare L. 193.000 (22 febbraio).

Sostituzione del carello trasversatore a fossa di metri 5,50 esistente nel 1° reparto montaggio locomotive, lato mare, delle officine di Pietrarsa, in stazione di Napoli, con altro a fossa di metri 9 - Ammontare L. 8.600. (23 febbraio).

Costruzione della nuova controventatura orizzontale inferiore alla travata metallica in tre luci (treni dispari) sul fiume Tevere al chilometro 109.398.51 della linea Chiusi-Roma - Ammontare L. 13.000. (23 febbraio).

Impianto del binario delle precedenze in stazione di Gallese sulla linea Firenze - Roma - Ammontare L. 21.300. (24 febbraio).

Lavori per la presa e condotta delle acque della Gazzana e loro condutture al Rifornitore della stazione di Villarosa sulla linea Bicocca-Aragona-Caldare-Ammontare L. 67.000 (22 febbraio).

Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica a travi gemelle, al ponticello retto di luce metri 9.00 sul torrente Malopasso al chilom. 366.763 della linea Battipaglia-Reggio C. escluse le opere in terra e muratura - Ammontare L. 9.250 (20 febbraio).

Riparazione dei danni causati dall'incendio del 13 marzo 1908 al Deposito combustibili della stazione di Bologna - Ammontare L. 7.000. (18 febbraio).

Costruzione di pensiline metalliche di copertura dei marciapiedi interni e di quelli esterni nella stazione di Padova - Ammontare L. 276.500. (25 febbraio).

Gare per forniture.

Gare per il servizio di trasbordo del nostro carbone a Reggio Calabria. Il termine utile per le schedde, 8 febbraio.

6000 cassette di legno per custodia tubi di corta freno W. e del R. V. C. fra Ditte Nazionali. (12 febbraio).

Metri lineari 11.000 di flanella leggera perfodere. (13 marzo).

Fornitura di 1200 coperte di lana (14 febbrai. N. 3000 (tremila) tubi di ghisa normali a calice ed orlo per condotte d'acqua.

Licitazione privata fra sole ditte estere per fornitura di tonnell. 500 di lamiere d'acciaio dolce di 2.ª categoria per caldaie locomotive (21 febbraio).

Licitazione privata internazionale per fornitura di un maglio ad aria compressa da kg. 150 per le officine di Rimini (21 febbraio).

Licitazione privata internazionale per fornitura di 2 incrigliatrici per tubi bollitori per le officine di Firenze (21 febbraio).

TEATRI ed ARTE

La grande stagione Lirica al teatro "Costanzi,,

Il 3 marzo, col *Macbeth* di Verdi si inaugurerà al Teatro Costanzi il primo periodo della grande stagione lirica, promossa dal Comitato dei festeggiamenti del 1911.

Le opere che saranno eseguite da marzo a giugno sono le seguenti:

Macbeth, di Verdi; *Don Pasquale*, di Donizetti; *Guglielmo Tell*, di Rossini; *Don Sebastiano*, di Donizetti; *La Sonnambula*, di Bellini; *Il Figliul Prodigo*, di Ponchielli; *La Falce*, di Catalani; *Il Barbiere di Siviglia*, di Rossini; *Paolo e Francesca*, di Mancinelli; *Aida*, di Verdi; *La fanciulla del West*, di Puccini.

***

Queste opere avranno ad interpreti i seguenti artisti:

Signore: Capella Juanita, Darclée Hariclée, Del Pinto Bice, De Madamlenzki Ada, Fabbri Guerrina, Gagliardi Virginia, Garibaldi Luisa, Guerrini Virginia, Krucenischi Saloméa, Rio Anita, Rulli Laura, Russ Giannina, Storchio Rosina.

Signori: Amato Pasquale, Anselmi Giuseppe, Argentini Paolo, Battistini Mattia, Bonci Alessandro, Brombara Vittorio, Brondi Alfredo, Caruso Enrico, De Luca Giuseppe, Ferrari-Fontana Edoardo, Gironi Giuseppe, Kasiliani Giuseppe, Macnez Umberto, Mansueto Gaudio, Palet José, Pini-Corsi Gaetano, Roggio Enrico, Rossi Amedeo, Sala Giuseppe, Silvetti Luigi, Stracciari Riccardo, Titta Ruffo, Viglione Borghese Domenico, Zanco Sergio.

***

Dal primo marzo al 25 maggio la stagione sarà diretta da Luigi Mancinelli, dal 25 maggio al 30 giugno da Arturo Toscanini.

Altri maestri direttori: Teofilo De Angelis — Bernardino Molinari — Giovanni Zuccani — Amanti Roberto — Bernabini Attico — Martino Alfredo — Romei Francesco.

Maestro concertatore del coro: Giovanni Battista Zorzato.

Direttore di scena Ercole Masini, coreografo Ugo Perfetti, suggeritore Luigi Bellabarba, capo elettricista Alessandro Sambucetti.

L'orchestra composta di 100 professori sarà quella dell'Augusteo.

Il coro formato di 100 coristi è fornito dalla Società corale romana *Apolline*.

La scenografia è stata affidata agli artisti Bertini, Ferri, Moretti, Polidori, Presi e Rovescallo.

I vestiaristi: Anna Bernardini e Casa d'arte Caramba.

***

La stagione si inaugurerà col *Macbeth*, di Verdi protagonista l'illustre baritono romano com. Mattia Battistini.

L'opera sarà allestita col massimo sfarzo artistico con scene e costumi disegnati dal pittore del Costanzi, Vittorio Grassi.

Seguirà il *Don Pasquale* con la signora Rosina Storchio e il baritono De Luca.

Terza opera *Guglielmo Tell*, con Mattia Battistini, il tenore Zanco le signore Giannina Russ e Guerrina Fabbri.

Quarta opera *La Sonnambula* con Rosina Storchio e il tenore Anselmi.

***

I prezzi di abbonamento a 40 rappresentazioni, con non meno di sette opere, sono i seguenti:

Poltrone L. 440 — Anfiteatro: 1ª fila o centro L. 160 — fianchi L. 120 — Palchi I e II Ordine L. 4.800 — Palchi III Ordine L. 2.400 — Ingresso L. 120.

Il prezzo di abbonamento ai Palchi, Poltrone ed Anfiteatro è pagabile in due rate uguali, la prima alla firma del contratto e la seconda non più tardi della Ventesima Rappresentazione d'abbonamento: quello all'*ingresso in una sola rata anticipata*.

Il Botteghino del Teatro è aperto per gli Abbonamenti dal 6 al 24 Febbraio.

La Direzione del Teatro si riserva la facoltà di chiudere l'Abbonamento dopo raggiunto il limite riservato al medesimo per i diversi ordini di posti.

Agli Abbonati della decorsa stagione di Carnevale-Quaresima ai Palchi, Poltrone ed Anfiteatro, è accordata la prelazione a tutto il 15 febbraio 1911 purchè ritirino, entro detto periodo di tempo, i relativi libretti di abbonamento.

Fermo restando il numero degli spettacoli promessi, la Direzione si riserva il diritto di effettuare occorrendo, cambiamenti di Opere o di Artisti.

Drammi di terra e di mare

In mare

(S) **Buenos Aires,** 7. — Le autorità marittime hanno ricevuto un telegramma il quale annuncia che il vapore greco *Prodos* ha avuto sabato scorso una collisione con un vapore rimasto sconosciuto nei pressi dell'isola di Lobos.

Il *Prodos* è affondato. Vi sono sette vittime.

Un vapore mercantile inglese ha raccolto un ufficiale ed un fuochista Una barca di salvataggio ha condotto il capitano e sedici marinai all'isola Lobos.

(S) **Londra,** 7. Mandano da Liverpool al *Lloyd* che il vapore *Artiste* giunto dal Brasile ha segnalato che il 4 febbraio ha incontrato in mezzo all'Atlantico la nave *Richelieu* che aveva dovuto essere abbandonata dal rimorchiatore che la conduce a Brest. Mentre l'*Artiste* salvava l'equipaggio, il *Richelieu* affondava. L'equipaggio era già da parecchi giorni senza cibo; al momento del salvataggio il vento era violento ed il mare agitato.

La peste in Manciuria

(S) **Pietroburgo,** 7. — Durante i due ultimi giorni sono morti a Karbin, colpiti dalla peste, tre medici e sette monaci russi.

La popolazione russa continua ad abbandonare la città.

Si è constatato in modo positivo che il siero contro la peste non ha alcun effetto sulla peste.

(S) **Pechino,** 7. Mentre la peste decresce leggermente nei centri della Manciuria ove sono state prese severe misure igieniche, l'epidemia guadagna terreno nelle altre località. Si contano circa settemila morti; di questi 3800 sono stati cremati. Si attende combustibile per cremare ancora un migliaio di cadaveri.

La località maggiormente colpita è Fudziadan, sobborgo cinese di Karbin, che si vorrebbe incendiare se non vi fosse la difficoltà di trovare ricoveri per gli abitanti ricoveri perchè manca il denaro. Il Governo ha speso forti somme specialmente in Manciuria, ove 200.000 *taels* sono stati erogati per combattere l'epidemia.

La disorganizzazione degli affari cagionerà danni considerevoli ai commercianti. Si ritiene generalmente che occorrerebbe aprire sottoscrizioni all'estero peer avere la probabilità di salvare migliaia di esistenze.

Nella Cina settentrionale l'epidemia è stazionaria.

Il terremoto.

(S) **Schemacha (Mar Nero).** 7. Stamane alle ore 11 è stata avvertita una forte oscillazione sismica in direzione da nord a sud.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Ditta Virginia e Attilio Muzzini*, coniugi, merceria, via della Croce n. 65. Fallimento ad istanza della ditta Franco e Lamberto Garroni - Giudice delegato: avv. Ermenrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: ing. Salvatore Farinelli, via Boccaio n. 17. Prima adunanza dei creditori: 25 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 marzo - Chiusura: 28 marzo.

SURROGA DI CURATORE — *Tripepi Pietro*, pasticceria, via Due Macelli n. 136-138. Avendo il rag. Goffredo Galloni rinunciato alla carica di curatore del fallimento Tripepi in sua vece è stato nominato l'avv. Pietro Filesi, piazza Campitelli n. 2.

FALLIMENTO REVOCATO — *De Sena Gioacchino*, officina elettrica, via de' Pastini n. 20 *a*, via in Arcione n. 78 e via del Farinone n. 38 *a*. Avendo il De Sena soddisfatto a tutti gli obblighi assunti con il concordato è stata ordinata la cancellazione del nome del De Sena dall'albo dei falliti.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Ditta L. e C. Fratelli Trapanese*, generi alimentari, via Bocca di Leone n. 23. Omologato il concordato concluso il 28 dicembre u. s. al 40 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

RENDICONTI APPROVATI — *Eppeher Lorenzo*, oreficeria, via Torre Argentina n. 19. Approvato il rendiconto presentato dal curatore avv. Giacomo Falconi.

Farina Isidoro, pollami, via dei Gracchi n. 30. Approvato il rendiconto presentato dal curatore rag. Francesco Peticoni.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cerroni Nicola, meccanico, via Banco S. Spirito n. 50-52. Commissario giudiziale: rag. Carlo Teofilato, via Buonarroti n. 30. Dal bilancio risulta: attivo lire 1858; passivo lire 4621.69.

Cappelli Alfredo, sartoria, via Cola di Rienzo n. 164. Commissario giudiziale: Edoardo Stefanini, commerciante, via Nazionale n. 164. Dal bilancio risulta: attivo L. 1956,95; passivo lire 4573.40.

SPORTS

Tiro a Volo. — Risultato dei tiri, che ebbero luogo Domenica 5 corr. allo Stand. della Società « Lazio » di via Casilina n. 26 k.

Tiro n. 33 - 1 Piccione a m. 26 Gara fino a m. 28 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Becattini C. e Villeggia F. con 5 su 5.

Tiro n°. 34 - 3 Piccioni (Handicap) 21 Tiratori. 1° e 2° e 3° premio divisi tra i sigg.: Becattini Cesare, Conte Carlo Dentice di Frasso e Villeggia Francesco, con 8 su 8. 4° Premio Sig. Clu ker Rinaldo con 7 su 8 5° e 6° Premio divisi tra i sigg. Giuliani Perivle e Jannetti Avv. Pietro con 5 su 6 — 7° premio diviso tra i sigg. Colafranceschi Amos e Grifoni Giovanni con 4 su 5.

Tiro n. 35 - 1 Piccione a m. 27 Gara fino a m. 30 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Becattini C. e Grifoni G. con 5 su 5.

Seguirono Poules che vennero assegnate ai sigg. Conte Carlo Dentice di Frasso e Magagnini Dott. Antonio.

La Lazio a S. Angelo Romano: — Ieri la Lazio con un centinaio di gitanti si è recata a S. Angelo, il *Mons. Patulo*, da cui si gode una vista meravigliosa; il Gennaro, il Guadagnolo, il Soratte, i Lepini formano alla vista del visitatore una corona splendida in una giornata limpida come ieri, completata dalla ondulata distesa dell'Agro romano fino al mare.

La comitiva fu ricevuta dal Sindaco e dalla Giunta mentre i mortaretti esplodevano in segno di festa. Al Municipio fu dato un ricevimento con un vermouth d'onore indi ebbe luogo il pranzo. Dopo il quale il sig. Ducci fece l'interessante illustrazione nella piazza innanzi agli escursionisti ed al popolo. Di poi la comitiva, salutata dal Sindaco ing. Moroni, che si è mostrato di un gentilezza compita, dal Dr. altrettanto cortese e dalla popolazione, riprese la via di Mentana e Monterotondo, giungendo a Roma col treno delle 20,10.

Club Alpino Italiano: — Domenica escursione al monte Algido (Castello di Lariano).

Partenza da Roma in ferrovia ore 6,50, ritorno alle 20,37.

CACCIA ALLA VOLPE

Appuntamenti di caccia alle ore 11: Giovedì 9 febbraio 1911 - La Pisana fuori la porta S. Pancrazio Km. 12 — Lunedì 13 id. - Osteria del Curato fuori la porta S. Giovanni, strada a sinistra di Frascati, Km. 9 — Giovedì 16 id. - Acqua Acetosa fuori porta S. Paolo, strada sinistra, Km. 9 — Lunedì 20 id. - Ippodromo delle Capannelle fuori la porta S. Giovanni strada a destra, Km. 11.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 8 Febbraio 1911 — s. Onorato
Levail sole alle 7.18 m. — Tramonta alle 5,31 s.
Leva la luna alle 0 0 s. — Tramonta alle 2.50.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-21.4	sereno	Nizza	2.6	sereno
Amburgo	-1.6	sereno	Zurigo	-2.6	coperto
Vienna	-2.6	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	-4.8	sereno	Malta	13.0	1/4 coper.
Parigi	5.2	coperto	Atene	+8.9	1/2 coper.

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	8,0	sereno	calmo	13 7	6.2
Torino	-5,6	sereno	—	2.1	-5.5
Milano	-0.2	3/4 coperto	—	6.6	-3.2
Venezia	0.2	1/4 coperto	calmo	2.2	-1.0
Bologna	-0.6	1/2 coperto	—	4.4	-2.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5,0	nebbioso	calmo	7.2	1.8
Firenze	3.4	coperto	—	11.2	2.[illegible]
Roma	4.0	sereno	—	12.7	3.6
Bari	5.0	coperto	mosso	9.2	-2.[illegible]
Napoli	8.0	1/4 coperto	calmo	11.5	8.[illegible]
Cagliano	—	—	—	—	—
Tiriolo	0.8	sereno	—	5.6	6.4
Palermo	9,4	sereno	mosso	13.6	4.5
Messina	10.2	sereno	calmo	10.2	4.6
Cagliari	6.2	coperto	legg. mosso	14.0	2.0

Probabilità venti intorno a ponente forti sull'alto e medio Tirreno, moderati altrove; cielo [illegible]mente nuvoloso con precipitazioni sulla media Italia; mare agitato specialmente la Sardegna e Liguria.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 769.3. Termometro centigr. massima 8.3 minima 2.6.

Umidità relativa 19 assoluta 1.44. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

A mensa serve il *fine*, opra il *primiero*
In ozio al *tutto* affido mio destriero.

Spiegazione del passatempo precedente
PI-PERNO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 4 e 5 febbraio
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 47 dei quali dieci sotto i 7 anni

MORTI

Vaudrier Luisa fu Luigi Grenoble 73 ved. Bedeo
Pentolillo Giuseppe fu Michele Tito 68 pensionato con.
De Marco Filomena fu Raffaele Lungro 55 con. La Valle
Vinicguerra Alfonso fu Luigi Roma 66 impiegato con.
Pacione Diamante di Francesco Antonio Caserta 32 religiosa nub.
Busiri Francesco di Andrea Roma 54 ingegnere con.
Blandini Filomena fu Liberato Manoppello 45 domestica nub.
Gambuti Luigi fu Rocco Misano 74 vignarolo con.
Peruzzini Virginia Venezia nub.
Fenci Ester fu Antonio Firenze 62 con. Angelini
Costa Celestina fu Giuseppe Roma 70 ved. Tosi
Coltrinari Eugenio fu Giovanni Camerano 56 assistente edilizio con
Benvenuti Ercole fu Nicola Livorno ufficiale R. Esercito con.
Savelloni Rosa fu Gioacchino Sermoneta 33 possidente ved. Moderni
Luigioni Caterina fu Luigi Roma 56 con. Eichbarg
Campi Francesco fu Anselmo Cineto Rom. 70 calzol. con.
Semach Sofia fu Paltiel Lucca 66 insegnante nub.
Ferruzzi Olga fu Arduino Soriano 22 possidente nub.
D'Amasso Maria fu Gaetano Arce 71 ved. Parenti
Susi Bambina fu Francesco Introdacqua 68 ved. Susi
Boinaghi Giuseppe di Nicola Roma 75 legalibri con.
Donadoni Stefano fu Giovanni Bergamo 66 pittore con.
Maremmi Vittoria fu Pietro Firenze 74 ved. Mugnai
Marini Manfredo fu Lorenzo Roma negoziante ved.
Galli Aurelia fu Eugenio Pisa 29 con. Andrei
Pannilini Isabella fu Giuseppe Siena religiosa nub. 83
Bigieri Anna fu Prifilo Roma 30 nub.
La Fontaine Bianca fu Francesco Viterbo 46 possidente nub.
Pietromuta Maddalena fu Nicola Cardita 83 ved. Lambardo
Malma Caterina fu Bernardo Riofreddo 66 ved. Raivaldi
Giammarchi Augusta fu Michele Roma 22 nub.
Zampa Luigi fu Sabatino Amatrice 72 bracciante ved.
Amici Agatino fu Antonio 80
Papi Franco fu Francesco Roiopiano pastore coh. 75
Bizzocchi Ferdinando fu Matteo Roma 71 bracciante con.
Pecorari Giulio di Filippo Artena 37 calzolaio con.
Nunzi Eugenio fu Pietro Monsampietro 78 con.
Napoleoni Romolo di Vincenzo Manopello 19 muratore cel.
Zannini Rodolfo di Raffaele Roma 26 bracciante con.
Andreozzi Angela fu Pompeo Gavignano 75 ved.
Villa Girolamo fu Giovanni Varazzo 51 impiegato con.
De Micheli Andrea fu Vincenzo Capitignano 80 con.
Gualdi Annunziata fu Giovanni Roma ved. Berni 68
Capanna Egisto di Pietro 14 Roma
Gabbani Umberto di Pietro Roma 32 calzolaio con.
Peroni Antonio Spoleto 60
Quero Francesco fu Giuseppe Castellaneta 74 muratore
Faraglia Celeste di Felice Rieti ved. Costantini
Aloisantoni Gioacchino di Pasquale Castel di Zeri 17 bracciante celibe
Fabbri Filippo Antonio fu Andrea Comacchio 85 pensionato ved.
Giovannini Alfredo di Domenico M. Fiascone 26 pittore cel.
Dormi Francesco di Domenico Canino 40
Guglielmi Giovanna fu Camillo Roma 77 ved. Delvivo
Di Nicola Francesco di Emidio 37 calzolaio ved.

Ieri mattina alle ore 10.30 cessava di vivere

POLVEROSI CAMILLO

La consorte **Bice Castellani-Polverosi**, la figlia **Dolores**, il fratello **Augusto Polverosi**, la sorella **Emma Polverosi-Angelini**, la zia **Luigia Polverosi-Pericoli**, i cognati e i nipoti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi, Mercoledì 8, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in Via del Tritone N. 46.

Stab. Pompe funebri. — R. Ravaggi — via Palermo, 47

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 febbraio - Pres. *Manfredi* **- ore 15**

Approvato il processo verbale della seduta precedente, s'inizia la discussione del

Bilancio dell'entrata

Parpaglia Associatosi al lamento della Commissione per il ritardo con cui i bilanci arrivano al Senato, rileva che larendita dell'imposta sui terreni va notevolmente di per sè decrescendo: la causa di questa diminuzione per circa 12 milioni si deve alla applicazione dell'imposta pel nuovo catasto.

Crede che bisogni avviarsi al catasto probatore per avere uno stato civile della proprietà.

Accenna alla diminuzione nell'introito per la tassa sugli spiriti, contrariamente alle previsioni del Governo.

Accertatane la causa nelle frodi testè scoperte, e confida nel Governo, affinchè la luce sia fatta e sia garantita la Finanza contro future frodi

Invita il Governo ad affrettare la discussionedella riforma dei tributi locali nell'interesse della economia dei comuni e delle provincie le quali hanno bisogno di regolarizzare la loro posizione finanziaria.

Tedesco (*Tesoro*). Il Governo non può che far plauso al voto espresso dalla Commissione di Finanze che siano in tempo presentati al Senato per l'esame i progetti di bilancio e non mancherà da parte sua di porre ogni opera che tale voto sia soddisfatto com'è giusto; però deve far notare che questa volta varie vicende politiche dello scorso anno hanno costretto il Governo a ricorrere all'esercizio provvisorio.

Accenna alle condizioni, in cui ora si trovano i lavori del catasto rilevando che una delle ragioni delritardo sta nella deficienza di personale alla quale non è possibile rimediare prontamente perchè occorre valersi dell'opera di competenti. Sa che il collega delle Finanze intende utilizzare alcuni professionisti.

Come ha già dichiarato alla Camera lo stesso ministero delle Finanze, il Governo procede con fermo proposito per scoprire le frodi all'erario nella percezione della tassa sugli spiriti, coadiuvato questa volta con molta energia e con molto tatto dalla Autorità Giudiziaria (*approvazioni*).

Quanto al progetto di legge sui tributi locali, non mancherà di provocare subito su di esso la discussione del Parlamento appena la Commissione Parlamentare della Camera si sarà pronunciata sugli emendamenti che il Governo ha presentato.

Accoglie la raccomandazione della Commissione di Finanza di resistere alle frequenti domande di esenzioni o riduzioni di tasse, e dichiara che il Governo intende far rispettare, più che sia possibile, il criterio della proporzionalità delle tasse, sostituendo all'antica forma di agevolezze (tassa fissa e completa esenzione) una riduzione delle aliquote nei casi eccezionali in cui si riconosca la convenienza di accordare qualche sgravio.

Nota che già si è adottato il criterio della proporzionalità nella esenzione, come risulta dalle disposizioni della legge pel terremoto Calabro-Siculo.

Il ministro passa a discorrere degli oneri fuori bilancio che nell'esercizio corrente ascendono a 115 milioni e nell'esercizio 1911-912 a 70 milioni.

E' vero, come osserva la Commissione di Finanza che dopo il 15 Luglio 1910 gli impegni assunti e compresi in leggi già approvate o in disegni di legge presentati ascendono a 65 milioni, ma non è men vero che alcuni fanno parte dell'eredità del precedente Ministero, il quale nel quinquennio del 1909-910 al 1913-914 ne assunse per la somma complessiva di 340 milioni. Nota del resto che 100 milioni dei 115 dell'esercizio in corso sono costituiti per circa 50 milioni dalle spese che occorrono nei paesi colpiti dal terremoto Calabro-Siculo, per 65 milioni da aumenti del bilancio della Marina che tutti riconoscono indispensabili, per circa 10 milioni da spese per l'istruzione pubblica e in massima parte per l'istruzione primaria e popolare, e per oltre 13 milioni sono l'effetto della riduzione della ferma dei carabinieri e del trasporto di fondi per spese militari dall'esercizio prossimo a quello corrente.

Osserva il ministro che le maggiori entrate riscosse in 7 mesi, cioè fino a tutto Gennaio, rappresentano una media di 13 milioni. Supponendo per gli altri 5 mesi dell'esercizio un aumento di entrate di soli 60 milioni, si può calcolare un avanzo di circa 34 milioni; e, se come il ministro si propone di fare, alle spese dei nubifragi e dell'epidemia colarica [non si provvederà con l'avanzo dell'esercizio 1909-910, rimarrà sempre al 30 giugno prossimo un beneficio di circa 18 milioni per il Tesoro.

Accennando all'esercizio 11-12 il ministro rileva che gli oneri fuori bilancio indicati nella espos. fin. ammontano a 41 mil., posteriormente ne furono presi altri per 29 milioni, 17 dei quali si riferiscono alla marina militare.

Pure applicando rigidi criteri di stima dell'entrata tanto che non sono calcolati gli immancabili maggiori proventi che si verificheranno in 17 mesi, cioè dal 1° febbraio 1911 al 30 Giugno 1916, si può presagire per l'esercizio 911-912 un avanzo di circa 10 milioni, salvi però gli effetti che non si possono ancora determinare dal programma delle opere pubbliche.

Indi l'On. Ministro prosegue: come, una famosa vittoria navale fu opera, non di Temistocle, ma degli Ateniesi, così è ai contribuenti italiani, veramente eroici, che si deve la grande vittoria finanziaria che, 12 anni or sono, dopo aspri cimenti e gravi sacrifizi il paese salutava. Ma dallo spirito di abnegazione dei nostri contribuenti il sano patriottismo ci ammonisce di non abusare: la loro virtù non è prudente sottoporre ad altre prove. La nota ispiratrice della Commissione di Finanza non può che suonare gradita al ministro del Tesoro. Deve essere oramai nella coscienza di tutti che, per non turbare lo svolgimento dell'economia nazionale, e conservare nella sua salvezza l'equilibrio del bilancio, e mantenere sicuro e rispettato il credito dello Stato, bisogna seguire una cauta politica di spese.

Abbiamo apprestato i fondi necessari per assicurare la difesa nazionale terrestre e marittima. La legge del Luglio 910 segna un passo notevole nel cammino della risurrezione delle città distrutte che è sacra ad ogni italiano (*bene*). Cospicui mezzi fornisce il disegno di legge per la istruzione primaria che è oggetto delle sapienti cure del Senato. Somme non indifferenti si sono richieste per la rigenerazione igienica del Paese. Sarà presentato tra breve un programma finanziario per le opere pubbliche, che non restringerà i non già larghi margini delle future disponibilità.

Dopo aver provveduto a queste e ad altre esigenze che sono il portato della azione multiforme dello Stato moderno, non possiamo disconoscere che sarebbe pericoloso esporre la compagine del bilancio all'ipotesi di un sempre elevato e non mai interrotto incremento delle entrate. Al Paese che produce e lavora, il Parlamento e il Governo non potrebbero meglio rispondere che con l'opera diuturna e concorde atta a rallentare l'agile ritmo delle spese.

Ma occorre altresì una disciplina sociale che tenga conto della realtà delle cose, bandisca le speranze irrealizzabili, moderi le soverchie pretese e riconduca lo spirito del popolo al senso della civile tranquillità. E conclude riaffermando il proposito che alla politica finanziaria, la quale assicuri ad ogni costo non solo il pareggio del bilancio, ma un certo avanzo, il ministro del Tesoro è risoluto a confermare la sua azione e spera di essere nell'alto compito fortificato dalla ambita benevolenza e dai saggi consigli del Senato. (*Vive approvazioni.*)

Rattazzi (*rel*). ringrazia il Ministro delle cortesi parole rivoltegli, ma deve farealcune osservazioni a quanto ha esposto nel suo discorso.

Spera che il Ministro del Tesoro conoscendo i sentimenti di amicizia e di fiducia, che per lui nutre, vorrà accogliere le sue osservazioni come dettate dal desiderio di concorrere con lui a fare quanto è nell'interesse del Paese.

E prima di tutto, per quanto riguarda il lavoro parlamentare vuole che ciascuno assuma la propria responsabilità, e dice che non al Parlamento si deve far colpa del ritardo della discussione dei bilanci. Infatti il presente Ministero costituito il 31 marzo dell'anno scorso si presentò al Parlamento il 28 Aprile, ed avrebbe potuto allora sollecitare la discussione dei bilanci. Ma ritenne invece opportuno trattare altre questioni. Vennero le vacanze Pasquali, alle quali tennero dietro breve riunioni dal giugno al luglio, e nel luglio il Ministero dichiarò che ai primi di novembre avrebbe riconvocato il Parlamento specialmente per la discussione dei bilanci. Il Parlamento però fu riconvocato il 29 novembre, e troppo poco tempo rimaneva per queste importanti discussioni. La responsabilità quindi è del Governo; caldamente quindi rinnova la preghiera perchè per il futuro bilancio non si rinnovi nello stesso inconveniente.

Si associa poi al sen. Parpaglia nelle due raccomandazioni che ha rivolto al Ministro del Tesoro e a quello delle Finanze, di sollecitare cioè i lavori di catasto, e di sollecitare la discussione della Legge sui tributi locali.

Quanto al catasto osserva che se si continua ad incaricare di questo lavoro soltanto gli impiegati governativ pochi per numero e poco zelanti nel loro ufficio, non si arriverà ad una conclusione; riconosce anche l'oratore che è meglio ricorrere al sistema accennato dal Ministro del Tesoro di affidare questi lavori a privati.

Quanto ai tributi locali, egli che non manca mai di raccomandare di risparmiare sul bilancio dello Stato, non crede opportuno di far la stessa raccomandazione in questo caso. Il Governo che vuol contentare tanto istituzioni e tanti interessi di ordini meno importante trascura assai quello che riguarda le Provincie, che non sono più in grado di andare innanzi con tutti i carichi a loro addossati. E' indispensabile fare questa legge il più presto, altrimenti lo Stato dovrà poi concorrere più largamente.

E viene alla questione più importante, quella che riguarda i bilanci. Non può convenire in tutto quello che ha detto il Ministro; il bilancio di quest'anno porta un aumento di spese superiore a quello preveduto di 115 milioni. Tolti i 48 milioni per rimborso alla cassa che si riferiscono al terremoto, ne rimangono 67, quando sarà votata la legge sulla scuola che per quest'anno porta un aggravio di 7 od 8 milioni e non è esatto che siano tutti conseguenza di leggi fatte votare dal precedente Ministero, molti sono conseguenza di leggi votate dopo il luglio 1910. Se non si fosse verificato il maggior provento delle imposte oltre il previsto, quest'anno noi avremmo un disavanzo di 67 milioni. ¡E' questo un sistema sicuro per la formazione del bilancio? L'oratore non lo crede.

Il Ministro del Tesoro fa grande assegnamento sulla potenzialità contributiva della popolazione, e giustifica questo suo ottimismo con l'aumento del reddito delle imposte di questo e di altri esercizi; ma non potrebbe accadere, come è già accaduto che nel movimento ascendente della ricchezza nazionale si verificasse una stasi per cui anche i proventi delle imposte si fermino, e le spese continuando ad andare al di là di quello previsto dal bilancio non vi sarà il pericolo di non poter fare un giorno fronte a queste spese?

Ricorda come nel 1876 il partito liberale moderato ha consegnato alla sinistra, che arrivava al potere il bilancio in perfetto pareggio, raggiunto con sacrifici enormi, e mercè il vallore di uomini come il Sella, il Lanza il Minghetti, che salvarono il paese dal fallimento.

Dal 1876 al 1888 il nuovo indirizzo finanziario fu mutato, e si cominciò di nuovo a spendere, e si affrontò la grave questione di un parziale cambiamento nel sistema tributario.

Un Ministro di grandissimo ingegno ha avuto il torto di far servire le finanze alla politica, in tal modo si giunge nel 1888 al disavanzo, e il debito del Tesoro superava i 400 milioni.

Dal 1888 al 1900 si ritornò sulla buona via, uomini di grande pregio, ai quali il paese deve essere riconoscente come Giovanni Giolitti, come Sidney Sonnino o Luigi Luzzatti misero tale ordine nelle spese per cui le finanze furono riordinate, ed il credito del paese fu ricostituito, talchè fu resa possibile la grande operazione della conversione della rendita.

Da tutto ciò, ne risultò un benessere generale per il paese, le imposte dettero gettiti insperati, e il bilancio prese la via ascendente a cui siamo oggi arrivati. Ma contemporaneamente sono cresciute le spese, e in larga misura. L'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro fa conoscere a quanto onore siano state sottoposte le nostre finanze.

L'oratore non si preoccupa delle spese per la difesa nazionale, spese sacre, e si debbono affrontare qualunque sacrificio ne possa derivare (*approvazioni*), ma quelle che lo preoccupano sono le piccole spese che si portono ogni giorno all'approvazione del Parlamento Sono questi piccoli rivoli che minano il bilancio, e che sommati insieme faranno salire l'onere ai 120 ai 130 milioni, per far fronte ai quali il Ministro non sa dire altro fuor che sperare nel continuo aumento nel gettito delle imposte.

Non è questa una buona regola di finanza; la finanza deve essere solo affidata sul relativamente certo su quello che risulta come media di un periodo di 10 anni.

Infatti, osserva, uno dei maggiori proventi di quest'anno, è stato quello del dazio sul grano, dazio che è sperabile che nell'anno venturo renda meno al bilancio per il bene del paese; ma se questi maggiori proventi diminuiranno, come si potrà far fronte a gravi impegni a cui si va incontro?

Prega il ministro del Tesoro non solo di dirlo, ma di fare anche resistenza a quanto gli vien chiesto dai colleghi; e nel fare resistenza chieda consiglio al Presidente del Consiglio, gli domandi come faceva lui quando era Ministro del Tesoro a resistere ai colleghi. Rievochi tutti quei splendidi discorsi per la difesa del Tesoro o del bilancio, e impedisca che si continui in questa via di spese eccessive le quali altrimenti condurranno fra due o tre anni al massimo se non al disavanzo a qualche cosa che gli si avvicina.

Confida nell'energia e nel buon volere del ministro perchè questa sua preghiera sia accoltata. (*Vive e generali approvazioni*).

Tedesco (Tesoro) Quantunque non sia suo compito, ricorda che il ministero, appena costituito, si riservò un tempo ragionevole come usa fare ogni nuovo gabinetto, per preparare il suo programma di Governo e si presentò al Parlamento alla fine di Aprile.

Le vacanze estive furono prese più tardi del consueto e, se il Parlamento si riconvocò alla fine di Novembre ciò non dipese dal volere del ministero ma da pubblica calamità. Per conseguenza non può imputarsi al Governo se esso ha dovuto ricorrere all'esercizio provvisorio.

In merito poi ai 67 milioni di maggiori spese, sui quali ha insistito il relatore, esamina le varie partite che ne formano il complesso, per dimostrare che la somma a tutta prima enorme, apparisce ragionevole, e che la nostra finanza si inspira a concetti di assoluta serietà.

Rattazzi Non fa addebito delle somme portate in bilancio ma insiste in questo; che il ministro del Tesoro non aveva previsto tali spese; giacchè se non si fossero verificati i maggiori introiti nel gettito delle imposte, il bilancio sarebbe in disavanzo.

Tedesco. Ciò avviene ad ogni bilancio.

Rattazzi. Ma questo è avvenuto ora in seguito a leggi.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli riassunti per titoli e per categorie e gli articoli del disegno di legge.

Leggine

Sono poi approvate con qualche raccomandazione le seguenti leggi:

Mantenimento del Liceo di S. Cecilia in Roma;
Cessione allo Stato del museo Ridola in Matera;
Impianto di una rete radiotelegrafica interna;
Vendita a trattative private di alcuni terreni presso Gaeta;
Maggiori assegnazioni al bilancio d'agricoltura.

Levasi la seduta alle 17.35.

Camera dei Deputati.

Sed. 7 febbraio - Pres. *Marcora* **- ore 14.15**

Saluto al Parlamento inglese.

Pinchia. Ieri nella discussione della Camera dei Comuni, il primo ministro inglese accennò molto graziosamente all'Italia ed all'imminente celebrazione del cinquantenario della sua unità. Egli ricordò il periodo di lotte, durante il quale il popolo inglese ci fu largo della sua simpatia; simpatia che noi ben ricordiamo, e che ci pervenne sopratutto da quel partito sul quale, rifulge ancora l'immagine di Guglielmo Gladstone.

Pare a me che noi dobbiamo contraccambiare questo atto di cortesia e di simpatia, ringraziando il Governo ed il Parlamento inglese, e facendo voti per la prosperità ascenzionale di quella democrazia, che segue i principi di una costituzione, dalla quale trassero inspirazione tutti quanti vollero per il proprio paese la libertà, il progresso e la dignità. (*Vive approvazioni*).

Luzzatti (*pres. del Consiglio*). Il Governo si associa alla nobile iniziativa dell'on. Pinchia, esprimendo la gioia riconoscente per il saluto spontaneo e augurale, che, su proposta del primo ministro Asquith, la Camera dei Comuni, la madre augusta e venerata dei liberi Parlamenti, ha inviato alla nostra redenzione nazionale. (*Applausi*).

L'Inghilterra che ospitò cordialmente i nostri esuli da Giordano Bruno a Giuseppe Mazzini, l'Inghilterra dove gli uomini di Stato più potenti levarono le voci ascoltate dal mondo civile per denunziare l'iniquità delle male signorie, dove Guglielmo Gladstone fece assai più per l'Italia che un esercito vittorioso (*applausi*), che ci fu amica più nelle tristi (oserei dire tanto ci ha amato) che nelle liete fortune, abbia da questa tribuna il nostro plauso. (*Applausi*).

Il cuore dell'Italia palpita col suo nella fede comune in quei grandi principi di libertà e di progresso, ch'essa ha insegnato cogli esempi luminosi della sua storia. (*Vivissime approvazioni -Applausi*).

Presidente: Ringrazio l'onorevole Pinchia di essersi reso fedele interprete dei sentimenti della Camera; e ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio, che con le sue parole ha così bene scolpito quelli di tutto il Paese (*Benissimo!*)

La Camera italiana nella occasione luttuosa della morte di Edoardo VII manifestò per mia bocca i sentimenti di gratitudine indelebile che il nostro paese serba per la continua efficace assistenza che l'Inghilterra ci ha prestata nei momenti in cui ci siamo liberati dall'obbrobrioso servaggio. (*Benissimo! Bravo!*)

Ora credo di essere nel vero, affermando che l'Inghilterra e le altre nazioni che hanno contribuito moralmente e materialmente al risorgimento d'Italia, debbono riconoscere che essa ne era ben degna, e anzi, che la sua risurrezione era necessaria per il civile progresso della umanità. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Presidente comunica i ringraziamenti del commissario Regio del Comune di Varese per le onoranze tributate alla memoria dell'ex deputato Giacomo Bizzozzero.

L'insegnamento della storia antica a Napoli.

Teso (*istruzione*) all'on. Strigari, il quale chiede le ragioni per le quali l'insegnamento della storia antica nell'Università di Napoli non è ancora impartito, risponde che il titolare di quella cattedra, l'illustre storico Ettore Pini, è stato incaricato di raccogliere ed illustrare il materiale epigrafico del nostro Paese e fu, inoltre, proposto per l'insegnamento della epigrafia e della papirologia giuridica nella Università di Roma.

Appena sia possibile si provvederà alla nomina di un nuovo titolare per la storia antica in Napoli. Frattanto l'insegnamento è lodevolmente impartito da un supplente, professore pareggiato della stessa disciplina.

Strigari lamenta che una siffatta condizione anormale duri dal 1905 ed invoca che si ritorni presto alla legalità.

Per la risurrezione di Palmi.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Nunziante, il quale sollecita provvedimenti, dichiara che i lavori di demolizione in Palmi, saranno effettuati e sarà mandata sul luogo una Commissione tecnica.

Nunziante ringrazia.

Orario della linea Teramo-Giulianova.

De Seta risponde all'on. De Benedictis che chiede miglioramenti negli orari della linea Teramo-Giulianova, esponendo le ragioni per le quali non è possibile avere coincidenze a Giulianova con i treni da e per Castellammare Adriatico.

Si studierà tuttavia, se sia possibile qualche variazione agli orari attuali della linea Teramo-Brindisi, che diminuisca l'inconveniente.

De Benedictis crede che basterebbe lo spostamento di un'ora per abbreviare di altrettanto la lunga sosta a Giulianova.

De Seta ripete non essere possibile spostare di un'ora l'orario dei treni Bologna. Brindisi. Vedrà se sia possibile modificare gli orari della Teramo Giulianova.

Per la Pubblica Sicurezza.

Calissano (*interno*) all'on. Molina, che chiede quando sarà presentata al Parlamento la proposta di riordinamento dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza risponde essere il progetto pronto e sarà quanto prima presentato.

Molina fa voti perchè la riforma, urgentemente reclamata da alte considerazioni di pubblico interesse divenga nel più tempo possibile un fatto compiuto.

Attorno ad una stazione ferroviaria

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Sighieri che sollecita circa i lavori della stazione di Migliarino, sulla linea Pisa-Genova, dichiara i lavori progettati non potersi per ora eseguire, richiedendo una spesa, della quale il bilancio non può presentemente disporre.

Sighieri insiste nella necessità dei lavori e chiede che almeno si provveda a quelli fra essi di più indeclinabile urgenza, fra cui il binario di scarico ed un piano regolatore.

Sulle manovre navali.

Bergamasco (*marina*) all'on. Arrivabene che lamenta le pubblicazioni avvenute sulle ultime manovre navali nota che in nessun paese è possibile mantenere il segreto su tale argomento. E sarebbe tanto meno possibile presso di noi, ove la stampa gode della più ampia libertà.

Fu il compianto ammiraglio Mirabello il quale introdusse l'uso d'invitare ad assistere alle manovre il Parlamento e la stampa, a scopo di diffondere nel paese la conoscenza e le simpatie per la nostra armata.

Arrivabene raccomanda che il servizio delle informazioni alla stampa, durante le grandi manovre sia accuratamente disciplinato dalla stessa amministrazione della marina.

Per la stazione di Lonigo.

De Seta (*LL. PP.*) assicura l'on. Giovanelli Alberto, che al più presto saranno appaltati i lavori per la sistemazione della stazione di Lonigo.

Giovanelli Alberto prende atto.

Per un miglior servizio telefonico.

Vicini (*poste*), all'on. Leonardi, che vorrebbe fatto obbligo alle Amministrazioni dipendenti dallo Stato di adibire al servizio del pubblico le linee telefoniche loro concesse, espone le difficoltà d'ordine giuridico-amministrativo e tecnico, che rendono in massima inaccettabile una siffatta proposta. Non esclude tuttavia che la proposta stessa possa essere studiata in alcuni casi particolari.

Leonardi, ringrazia della risposta. Intanto accenna alla linea telefonica della amministrazione dei Canali Cavour, che potrebbe servire il pubblico, mediante pagamento, sia pure con le necessarie limitazioni.

Autorizzazioni a procedere contro deputati

Senza discussione è accordata l'autorizzazione a procedere contro i deputati Milana (lesioni) e Buonanno (*ingiurie e diffamazioni*).

Su conforme conclusione della Giunta è negata l'autorizzazione a procedere contro i deputati Canepa (*diffamazione a mezzo della stampa*).

Votazioni secrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta di cinque dei 23 disegni di legge, discussi nelle precedenti tornate.

Presidente saranno lasciate aperte le urne.

Provvedimenti per i ferrovieri

Amici Venceslao. E' favorevole al disegno di legge, pure facendo qualche riserva su taluni disposizioni, che dovranno essere emendate. Analizza l'ordinamento proposto e si augura che esso raggiunga il fine di semplificare l'amministrazione, con guadagno di tempo e di denaro. Accenna all'opposizione che la semplificazione dei servizi trova presso la burocrazia, intenta soltanto a fare la caccia ai posti. Si indugia a rilevare le deficienze dell'attuale ordinamento e lamenta altresì il difetto della disciplina, che è il cardine di ogni azienda pubblica e privata. E' persuaso che, instaurando una salda disciplina e migliorando le condizioni economiche del personale, si potrebbe diminuire notevolmente il numero dei funzionari con economia di spesa e con beneficio del servizio. Si duole che il disegno di legge non provveda al personale dirigente, che rimarrà domani quale è oggi, cioè tecnicamente insufficiente, amministrativamente imbarazzato e praticamente accentratore.

Analizza l'ordinamento che, avevano le Società esercenti, prima dell'esercizio di Stato, le ferrovie, e

dimostra che fu un errore non prendere a modello del nuovo ordinamento l'organizzazione della Società Adriatica. Dubita della convenienza di riunire in una unica direzione, come propone il disegno di legge, i servizi della trazione, del traffico e della manutenzione.

Non è favorevole ai ribassi proposto alle tariffe dei trasporti.

Conchiude con alcune proposte che, a suo avviso miglioreranno la legge e che egli raccomanda all'attenzione della Camera e del Governo. (*Bene*).

Montu' esordisce dichiarandosi favorevole al disegno di legge che mentre da un lato provoca il necessario inizio della tanto desiderata riorganizzazione dell'azienda, dall'altro incomincia col concedere miglioramenti al personale in misura tale che questo deve coscienziosamente dichiararsene interamente soddisfatto, se - come deve - esso tiene onesto conto dello scarso gettito che le ferrovie offrono al tesoro in confronto al sacrificio che tanto organismo determina ancora al paese.

Rileva le difficoltà gravi e complesse che si dovettero superare per il riordinamento dell'azienda ferroviaria, e riconosce che e molte cose si è bene e rapidamente provveduto.

Esaminando il progetto di legge nelle sue linee generali, esprime il proprio dissenso circa la proposta di creare un direttore per ogni singola sede di direzione d'esercizio, temendo che possano derivarne conflitti coi direttori tecnici della direzione generale.

Se - dice l'oratore - per effetto del nuovo regolamento ed in virtù di una maggior diligenza, maggior disciplina, maggior garbatezza e migliore contegno dei suoi agenti (qualità purtroppo ora molto scarse) le ferrovie potranno essere più redditizie, io credo che l'amministrazione stessa provvederà a largheggiare in concessioni. il Governo deve essere più pronto a liberarsi da ogni schiavitù ferroviaria, perchè lo sciopero in questo che è il primo e più importante servizio pubblico si deve perseguire in tutti i modi, e con tutti i mezzi. (*Approvazioni*).

Approva la disposizione dell'articolo 12 che ammette la rappresentanza del personale nei consigli di amministrazione; e propone che nei miglioramenti portati da questo disegno di legge siano compresi i funzionari con stipendio non superiore a lire 7800; e che sia portato ad un minimo di 3000 lire lo stipendio degli allievi ispettori.

E' contrario alla proposta di acquistare 4000 carri che non sono necessari quando si sappiano bene utilizzare quelli esistenti.

L'oratore termina raccomandando si estenda rapidamente la trazione elettrica; che si provveda di doppio binario la linea del Cenisio; si vigili per impedire i furti e le manomissioni di merci, e si applichino i metodi più moderni per agganciamento automatico di carri. Confida che questi voti saranno accolti. (*Approvazioni*).

Maggiorino Ferraris. Esordisce riconoscendo che la Direzione generale delle Ferrovie, dovette affrontare gravi difficoltà nascenti anche dal grande incremento del traffico.

L'aumento del personale è esorbitante; la spesa relativa assorbe 30 milioni, cifra sproporzionata all'aumento del prodotto. Basterebbe fermarsi nelle ammissioni di personale per realizzare importanti economie.

Dimostra che l'aumento di personale è del resto ingiustificato: di anno in anno la media della spesa per ogni chilometro di esercizio si accresce. Nè il servizio è migliorato.

Così pure sarà necessario —secondo l'oratore— per l'avvenire largo ne alla creazione di nuovi treni, così di viaggiatori come di merci, mirando piuttosto alla migliore utilizzazione del materiale.

L'oratore riconosce che, però, dal 1905 si è compiuto un notevole miglioramento, compreso il servizio merci (non ostante l'inevitabile ingombro del periodo autunnale) e il servizio viaggiatori.

L'oratore esamina i sistemi vigenti in altre reti estere. Onde, considerando il problema delle ferrovie italiane anche dal punto di vista finanziario, che, come dettosi non fu ugualmente soddisfacente, riconosce che le nostre ferrovie presentano particolari difficoltà di esercizio che non si riscontrano in nessuna rete estera. Le stesse società concessionarie delle nostre reti non avrebbero rinnovato le convenzioni se non a condizioni più onerose per lo Stato.

Non si può quindi dar troppo peso ai confronti con l'estero.

Intanto per far fronte alle esigenze del momento, non ha difficoltà di approvare le proposte di maggiore economia come di maggior reddito, formulate dal Governo;

Fra le economie avrebbe voluto veder compresa quella urgentissima del ridurre da tre a due le classi del servizio locale a norma di quanto si fa presso tutte le maggiori amministrazioni ferroviarie di Europa.

Quanto al nuovo ordinamento che viene proposto nota che esso, mentre rappresenta un'economia insignificante, non risponde ad alcun preciso concetto organico, ma rappresenta piuttosto un compromesso fra due tendenze opposte.

Esorta quindi il Ministro a considerare se sia il caso di insistervi o no. Quello che importa si è tagliar corto a quelle farraginose complicazioni che da ogni parte si sono lamentate.

Poscia l'oratore s'intrattiene del problema morale.

Esprime l'unanime sentimento della Camera per una maggiore disciplina nel personale ferroviario. (*Benissimo*).

Le continue riunioni, gli ordini del giorno, le pressioni, dimostrano che esiste una deplorevole rilassatezza. Non esita a dire che l'agente ferroviario è come il soldato. Diceva il Ministro delle Ferrovie di Prussia che il ferroviere deve distinguersi per l'energia e la disciplina.

E' d'accordo con l'on. Montù nel deplorare i furti ferroviari. Certo, non bisogna generalizzare troppo. Lamenta a questo proposito la vignetta pubblicata da un giornale estero a proposito dei furti ferroviari in Italia. Bisogna però agire fermamente e richiedere da tutti i ferrovieri non solo la disciplina, ma l'onestà. L'oratore cita quanto si fa in Inghilterra dove si spende una ragguardevole somma per mantenere una polizia segreta incaricata di vigilare sulle ferrovie per impedire i furti e le manomissioni di merci.

Conclude augurando che questa giovane Camera la quale ha saputo resistere a molti tentativi di parassitismo, saprà cooperare col Governo per raggiungere la meta di un servizio ferroviario che non rappresenti un pericolo per il bilancio, corrisponda ai bisogni del paese e dei suoi continui e meravigliosi progressi (*Vive approvazioni*).

Gandiani. Critica l'attuale ordinamento delle Ferrovie, notando che ad esso si debbono, per buona parte, gl'inconvenienti che il paese deplora.

Nota che vi sono uffici e funzioni superflui, anzi alcuni costituiscono dei duplicati e triplicati con grave intralcio del servizio. Lo stesso personale ha ciò riconosciuto.

L'oratore rileva che finora siamo passati per un periodo di prova. Il Parlamento ha consentito sinora a tutto ciò che il Governo, cioè la direzione generale delle ferrovie, ha domandato.

Ma ora è tempo di esaminare se la Direzione generale meriti ancora la fiducia del Parlamento. L'aspettativa non è più possibile. Bisogna venire ad una soluzione definitiva. Invece l'attuale disegno di legge, per la parte riguardante l'ordinamento, non rappresenta una soluzione.

Si è detto che le ferrovie debbono essere esercitate con criteri industriali. Ma questi criteri l'oratore non iscorge nelle nostre ferrovie di Stato.

Conclude di consentire nei miglioramenti del personale, chiedendo però sia esteso anche al personale burocratico e direttivo. Però vuole che si accordi un aumento di stipendio non un soprassoldo.

Circa il nuovo ordinamento proposto, ritiene si debba sospendere il discutere fino a quando non si discuterà del Ministero delle Ferrovie.

Termina ricordando il detto di Leon Say: Là dove è esercizio di Stato, non è più finanza.

Presidente proclama che i progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati.

La seduta è tolta alle 19,10.

Per gli assegni vitalizi ai veterani

La Commissione riunitasi ieri per esaminare questo progetto di legge costituitasi con la nomina a presidente dell'on. Fani ed a segretario dell'on. Faustini, ha deciso di accertare per prima cosa, o stato numerico complessivo dei veterani, che presero parte alle campagne del 1848 al 1870, volontari e regolari, per determinare la somma che occorrerà stanziare in bilancio per dare esecuzione alla proposta di legge.

Fu deciso altresì di fare due relazioni distinte, una sul progetto d'iniziativa del sen. Cadolini che già ebbe voto favorevole del Senato, e l'altra sul progetto d'iniziativa della Camera dei Deputati.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo gen. Brusati, gen. Trombi e magg. Camicia si è recato al palazzo Corsini, ove ricevuto e guidato dall'ing. Mancini, segretario della R. Accademia dei Lincei, visitò la Galleria, l'esposizione delle stampe e quindi scese nella tipografia ad esaminare le bozze del suo lavoro «Corpus Nummorum Italicorum» in corso di pubblicazione.

Alle 10 S. M. fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il cardinal Vives y Tuto, il cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, mons. Valeri, arcivescovo di Brindisi.

S. S ha poi concesso udienza generale.

— La S. Sede per dare sempre maggiore impulso alla Missione, che l'Ordine de' Minori Cappuccini ha nella Colonia Eritrea, la ha eretta in Vicariato, dandole per primo Vicario Apostolico il P. Camillo d'Albino (Bergamo) attuale Provinciale dei Cappuccini di Milano.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano la Congregazione de riti la quale, in seduta nuova preparatoria, ha discusso intorno alle virtù della ven. Maddalena di Canossa.

Missione siamese. — E' giunta in Roma, prendendo alloggio all'Hôtel Excelsior la Missione siamese incaricata di annunziare ufficialmente la morte del Re del Siam e l'avvento al trono del nuovo Sovrano.

La Missione si compone del princ. Chudadimg, fratello del Re attuale, del Princ. Prejatiposk, figlio del Re defunto, del princ. Rangrit, del princ. e della principessa Bovaray, del ministro del Siam a Parigi, del primo segretario dell'Ambasciata di Parigi e del luogotenente colonnello Jongiuadey.

La Missione si tratterrà in Roma fino al giorno 10 corr.

Ieri, alle 14.30, si recò a visitare il Colosseo.

Il Sindaco. — E' andato in questi giorni in ufficio; ma non è per anco completamente ristabilito, tanto che è obbligato a riguardarsi la sera.

E' per questo, che l'altra sera non si è tenuta seduta del Consiglio forse non si terrà neppure venerdì.

Le tramvie municipali. — Secondo annunzia il «Messaggero» la linea tramviaria municipale che va a Santa Croce in Gerusalemme, sarà inaugurata *infallibilmente*, il 1° marzo.

Ne prendiamo nota, ma non giureremmo che la data non possa essere cambiata, come è accaduto già altre quattro o cinque volte, non ostante tutte le promesse e tutti gli impegni degli assessori del ramo.

Del resto bisognerà vedere se si farà in tempo a riparare l'errore commesso nella posa dei binarii da S. Claudio al Tritone, errore che noi già da più giorni abbiamo annunziato e che da oggi conferma l'organo ufficiale del blocco, addebitandolo però alla Società costruttrice, come se gl'ingegneri del Tecnologico municipale non avessero avuto l'obbligo di sorvegliare i lavori!

Il tassametro. — Sono note le gravi difficoltà che si sono dovute superare per applicare il tassametro; tale applicazione è però ormai un fatto compiuto, che segna un vero progresso, nel servizio delle vetture pubbliche.

Ma se il tassametro è stato generalmente applicato, non è però cessata la guerra che da molti interessati si è dichiarata al nuovo congegno, massime perchè di esso si sono permessi varii e diversi tipi.

Questa obbiezione è però destituita di fondamento.

La indicazione del prezzo della corsa è ben chiara in tutti i diversi tipi di tassametri ammessi; e ciò soltanto deve interessare la cittadinanza, alla quale non può importare se il meccanismo interno del tassametro agisca in un modo piuttosto che in un altro o abbia forma esterna differente. D'altra parte il criterio adottato è pienamente giustificato dal fatto che l'adozione di un solo tipo di tassametro avrebbe stabilito il monopolio d'una Società e tutti i conseguenti pericoli a danno degli utenti.. L'ammissione invece di vari tipi, e sopratutto la facoltà di ammetterne altri, stabilisce quella sempre desiderabile concorrenza, dalla quale non possono derivare che buoni risultati, tanto nei riguardi del perfezionamento del meccanismo, quanto in quelli del suo costo.

La classe dei cosidetti padroncini più specialmente insiste nel chiedere l'abolizione del tassametro, facendo presente che mentre i noleggiatori di vetture pubbliche hanno dal nuovo sistema risentito vantaggio pel controllo degli incassi che effettuano i conducenti delle loro vetture, essa di tale vantaggio non gode perchè le vetture sono condotte dal loro proprietario, che non deve rendere conti ad alcuno dell'incasso ottenuto. Esatta è la loro affermazione; ma deve aversi presente che il tassametro non fu adottato per garantire gli incassi dei noleggiatori, che, come industriali, debbono provvedere per loro conto ai rapporti ch'essi hanno con gli operai. Esso fu invece adottato per garantire al pubblico la scrupolosa osservanza delle tariffe e tale ragione, permanendo, l'Amministrazione comunale ritiene che il tassametro debba mantenersi obbligatorio per tutte le vetture pubbliche. Nè si potrebbe permettere che dal regolamento fosse riconosciuta la facoltà ai padroncini di contrattare una tariffa minore di quella stabilita dal tassametro, come essi intendevano di fare quando mesi or sono applicavano alle loro vetture dei cartellini con la scritta «contrattazione libera», perchè tale facoltà danneggerebbe tutti gli altri operai vetturini, che costituiscono la grandissima maggioranza e che non potrebbero accettare passeggeri ad un prezzo minore della tariffa, dovendo rendere conto degli incassi effettuati al proprietario della vettura ad essi affidata.

Il funzionamento del tassametro è stato sinora regolato da alcune norme del berate il 18 dicembre 1908 dall'on. Consiglio.

Nella pratica, peraltro, di circa due anni, nel primo dei quali il tassametro fu applicato parzialmente e nel secondo, 1910, totalmente, vari inconvenienti si rilevarono nel nuovo congegno, derivanti o da difetti intrinseci del meccanismo o da manomissioni nel meccanismo stesso da parte di disonesti interessati.

L'Amministrazione si preoccupò di tali inconvenienti denunciati nei periodici cittadini e nei molti reclami che le pervenivano; e, mentre con immediati e rigorosi provvedimenti punì i colpevoli, affidò ad una Commissione di competenti funzionari di proporre i provvedimenti atti ad eliminare i lamentati inconvenienti.

Sulla relazione della Commissione predetta fu adottata una serie di provvedimenti che per deliberazione di Giunta sono ora in corso d'esecuzione. Ma le disposizioni di massima, che dovranno definitivamente regolare il funzionamento del tassametro non potevano trovar luogo che nel nuovo regolamento ed è perciò che uno speciale titolo del regolamento stesso, contiene tali disposizioni, che, integrate con quelle deliberate dalla Giunta faranno sì che il funzionamento del congegno tassametrico, già in questi ultimi mesi assai migliorato, proceda per l'avvenire in modo perfetto.

L'Esposizione internazionale di igiene sociale in Roma. — Il Comitato esecutivo di questa esposizione, delle quali più volte ci siamo occupati, lavora alacremente alla buona riuscita della Mostra che riuscirà una importante manifestazione dei progressi compiuti in tutto il mondo civile, in fatto di igiene sociale.

Perciò si sta costituendo un Comitato d'onore tra le più spiccate personalità della scienza, delle finanze, della politica, dell'amministrazione, sotto la presidenza dell'on. Leone Caetani, tra le quali notiamo: il prof. Pio Foà, il prof. Luigi Mangiagalli, prof. Malacchia De Cristofaris, prof. Pietro Grocco, il prof. Camillo Golgi, il comm. Cesare Mangili, comm. Cesare Saldini, il principe Don Prospero Colonna, il conte Riccardi Taverna, il comm. Nicola Miraglia, il comm. Luigi Luiggi, l'on. Pavia, l'on. Enrico Ferri, il comm. Pietro Baragiola, il prof. Giovanni Montemartini, il comm. Edoardo Stringher, il comm. Pietro Varardo, il conte Ignazio Testasecca, il prof. Luigi Simonetta, il comm. Vincenzo Florio, il principe Don Mario Chigi, il marchese di Roccagiovine, il comm. Gino Modigliani, ed altri ancora.

Delle Provincie, dei Comuni, delle Opere Pie, degli Ospedali, delle Associazioni, di assistenza pubblica e privata, degli Ospizi Marini, delle Colonie Alpine, dei sanatori e dispensari antitubercolari, molti hanno già inviato la loro adesione: basta citare quelle pervenute da Venezia, Udine, Verona, Milano, Como, Pavia, Mantova, Brescia, Reggio Emilia, Firenze, Pisa, Genova, Novara, Napoli ecc. Molti ed importanti istituti di credito hanno già dato il loro contributo a quest'opera di tanta importanza, alla quale hanno aderito tutte le amministrazioni dello Stato e molti Paesi stranieri. A semplificare il lavoro si sono costituiti sotto-comitati a Milano, a Firenze, a Napoli; e così mercè l'opera assidua della Presidenza di cui sono anima i vice Presidenti Rossi Doria e Ravizzini, non mancherà certo, il buon esito di questa esposizione, che rimarrà aperta dal 1. settembre 1911, al 26 febbraio 1912; Gli istituti ed enti pubblici e privati, quegli industriali che ancora non hanno inviato l'adesione hanno tempo di presentare la loro domanda fino al 31 marzo p. v.

L'invio degli effetti da esporre è fissato al 30 giugno Per richiesta di Programmi domande di ammissione, schiarimenti, ecc. dovrà rivolgersi alla sede del Comitato in via Borgognona n. 32. Telefono 66-02.

Notizie sanitarie sfondate: — Ci si comunica: «Il «Neues Wiener. Journal» reca un telegramma datato da Parigi nel quale si dice che a Napoli vi è grande agitazione perchè ivi si è verificato un caso di peste. La notizia è stata riportata da altri giornali di Vienna, quindi la «Neues Wiener Tägblatt».

«Contro questa notizia assolutamente insussistente, l'Associazione movimento forastieri ha reclamato l'intervento del Governo invitando il Sindaco di Napoli a procedere per le vie legali contro i giornali».

Siccome però non si può ammettere alcuna intenzione dolosa nella pubblicazione di tali notizie, specialmente perchè manca nel caso in parola la ragione di una concorrenza.... climatica, è da ritenere che le rettifiche non tarderanno.

A proposito della polvere: — Un abbonato ci scrive:

«Il polverone in tutte le strade di Roma non accenna a finire. Sono state messe in esercizio alcune automobili innaffiatrici; ma hanno fatta una apparizione fuggevole.

E intanto il polverone imperversa e in certe ore della giornata Roma è trasformata nel deserto di Sahara.

Oramai tra il sottosopra delle strade e la polvere, non è più possibile fare un passo per la città senza correre il pericolo di rompersi il collo o di soffocare dalla polvere».

L'abbonato ha ragione. Ma non basterà mai il solo innaffiamento perchè col tempo secco le strade si asciugano presto e il polverone torna più di prima. Occorre quindi un servizio di spazzamento molto energico e continuo.

Ma anche questo sarà non un rimedio completo per eliminare il fastidio della polvere che fa sembrare le strade di Roma viottoli di campagna, finchè non si sarà provveduto alla selciatura ritornando — come suggeriva settimane addietro un competente nostro abbonato — al sistema di adoperare buona sabbia per fare il letto ai selci invece del terriccio che si adopera da qualche tempo in qua.

Da Roma a Napoli in aeroplano. — Alle attrattive che riserva la gara d'aviazione organizzata alle Capannelle dal Sindacato dei cronisti un'altra se ne aggiunge ora.

L'aviatore Fischer ha già telegrafato al segretario del Sindacato annunciandogli che l'ultimo giorno delle gare volerà da Roma a Napoli, portando nel suo aeroplano l'impresario sig. Cavalchini.

E non è detto che sia questa l'ultima delle sorprese che si stanno preparando per rendere sempre più interessanti queste gare per le quali vi è già una aspettativa giustificata.

Dotazione «Principessa Jolanda» — Il 1° giugno 1911 avrà luogo il conferimento della dote istituita a cura degli Ecc.mi Cavalieri di Onore e Gentiluomini della Regina Madre, nella fausta evenienza della nascita di S.A.R. la Principessa Jolanda Margherita di Savoia.

Alla dote, che è di lire 116.20, non possono concorrere le giovani che abbiano già conseguito altre doti dalla Congregazione di Carità.

1° la concorrente deve aver compiuto il 18° anno di età al 31 marzo pr. v. giorno della chiusura del concorso e non aver oltrepassato il 30°.

Le istanze, corredate da tutti i documenti e firmate dalle concorrenti, dovranno essere presentate all'ufficio doti della Congregazione, piazza S.Chiara, 14, dalle ore 9½ alle 12, esclusi i giorni festivi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo p.v. alle ore 16.

Per i ristoranti cooperativi — Ieri il Presidente del Consiglio, onorevole Luzzatti, ha ricevuto una Commissione composta dei sigg. cav. Veronesi Busca, Allegretti, Fontana, Pietrini e Tenedini la quale ha esposto le finalità che si propone il Ristorante-Cooperativo, nei locali in Via Flaminia, presso le Esposizioni.

L'on. Luzzatti ha mostrato di conoscere tutte le grandi difficoltà da sormontare, non ultime la diffidenza e la indifferenza di molti fra coloro che maggiormente dovrebbero interessarsene.

Il vice pres. Busca ha dato ampie spiegazioni, rilevando l'appoggio già avuto da notevoli personalità ed anche da Enti pubblici, locali.

L'on. Luzzatti, nel congedarsi dalla Commissione ebbe parole di elogio per la bella e coraggiosa iniziativa, promettendo il suo appoggio morale e finanziario.

L'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati. — Terrà adunanza generale nella sala gentilmente concessa dalla Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni (Galleria Regina Margherita) domani alle 20.30 in in prima convocazione o, mancando il numero legale, alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza; — Relazione della Commissione per l'anno 1910; — Esame conto consuntivo 1908-09 e preventivo 1910-11; — proposte varie; — Rinnovazione parziale della Commissione di Roma.

Il banchetto dell'ass. «Pro Roma marittima»

L'annuale banchetto di questa Associazione, che si è dovuto differire per aderire a desiderio di un gruppo di soci, avrà luogo domenica prossima 12 corr. alle 12.30 nel salone del Caffè Faraglia in piazza Venezia, riservato esclusivamente al Comitato.

(Decisamente questa *Roma marittima* comincia a diventare noiosa anche quando si tratta di banchettare. E' il quarto avviso di *réclame* che ci manda e speriamo che sia l'ultimo. Si direbbe che non si è riusciti a mettere assieme il numero.., legale!)

Il grande ballo dei canottieri «Aniene» — Sabato al Grand Hotel, il Reale Club Canottieri Aniene darà il suo annuale ballo il quale promette riuscire - come lo scorso anno - il più elegante ed uno dei più attraenti del Carnevale.

Sappiamo che la grande sala sarà completamente trasformata in rive dell'Aniene al Ponte Nomentano, ed a questo scopo una schiera di artisti, sotto la direzione del pittore Filippo Folchi, lavora attivamente, onde ottenere la più completa illusione.

Si sta anche preparando un ricchissimo cotillon i cui doni principali usciranno dalle Case Gilardini, Jesurum, Bossi, Colonnelly, Piver di Parigi . ecc.

Alla Sala Pia. — Avrà luogo giovedì 16 corrente un grande concerto a beneficio delle opere parrocchiali di S. Maria del Popolo. Verrà eseguito uno sceltissimo programma musicale, da valenti artisti tra i quali sono la signorina *Fernanda Dubois* già nota per i suoi trionfi artistici e il baritono *Romolo Caldoni*.

I biglietti si acquistano presso la parrocchia di S. Maria del Popolo o alla sala Pia stessa.

Universita' popolare romana. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle ore 20.21. Prof. Filippo Tambroni «Il Lazio». (con proiezioni).

Alle 21.22 Prof. Edoardo Boutet «Il teatro contemporaneo».

Ingresso libero.

Associazione Negozianti Fornai — Terrà Assemblea straordinaria questa sera, alle 17,30 per discutere il seguente Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Ordine del giorno del Consiglio Federale — Affare Fasci — Relazione alla Commissione nominata per lo studio del «Quintalato».

La Presidenza, data l'importanza delle comunicazioni, fa viva preghiera ai soci di non mancare all'adunanza.

Aste ed appalti — Martedì 21 corr., alle 11, avranno luogo in Campidoglio le seguenti aste:

Provvista e riparazione degli attrezzi per gli operai addetti alla manutenzione delle strade; importo preventivo L. 10,000 annue;

Buffetterie pel Corpo delle Guardie Municipali, importo prev. L. 4000 annue;

Terraglie, vetri e chincaglierie per gli uffici e le scuole importo previsto L. 3500 annue;

Maglie di lana pel personale della N. U. importo previsto L. 3490;

Costruzione di un tronco di fogna in via della Greca e via di S. Sabina; importo previsto L. 162,000;

Fornitura di ghiaia per le strade urbane e suburbane, due lotti uno per l'importo annuo di L. 50,000, l'altro per L. 40,000,

Per Gioacchino Belli. — Oggi alle 21 nel popolare Teatro Iovinelli, sarà data la grande serata, a beneficio del monumenoto a Gioacchino Belli. Oltre ad uno spettacolo di varietà di prim'ordine, vi sarà declamazione dei migliori sonetti del Belli, e di altri pregevoli lavori dialettali dei valenti poeti romaneschi: Giggi Pizzirani, G. C. Santini, Giggi Pea, e Rinaldo Frapiselli.

Ogni intervenuto avrà *gratis* un biglietto per concorrere ad una ricca lotteria composta di cospicui doni offerti dal ceto commerciale romano.

La morte improvvisa dell'avv. Carazzi. — Nel caffè Chiara, in piazza dell'Esedra, l'avv. Silvio Carazzi, capo divisione alle Ferrovie dello Stato, colpito da improvviso malore, mentre sorbiva un caffè, rimase all'istante cadavere.

Accorso il delegato Amadori, a mezzo della Croce Verde fece trasportare l'estinto all'ospedale di S. Antonio, ove è tuttora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Sulla persona del Cavazzi si rinvennero un portafogli contenente 320 lire, un orologio d'oro, la tessera di libera circolazione nelle ferrovie e varie carte insignificanti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una lite in via Palermo. — Nella decorsa notte in via Palermo, i guardiani privati del rione Monti, Angelo Mero e Guglielmo Maramesi, per vecchi rancori generati dal loro servizio, ebbero un diverbio colle guardie della sicurezza privata Furio Coccioletti, Antonio Bisetti ed Emilio Sarracino. Per lo stato di ubriachezza di quest'ultimo, il diverbio minacciava gravi conseguenze, quando intervenne l'agente di p. s. Barzano che accompagnò i litiganti alla caserma della Polveriera.

Però alcuni giovinastri presero a spalleggiare i due guardiani privati, inveendo contro il Banzoza, che in vie delle Sette Sale, essendo stato colpito al dorso da un grosso sasso, per intimorire i suoi avversari esplose in aria un colpo di rivoltella.

Piccolo incendio a palazzo Braschi. — Ieri mattina, alle 9, a palazzo Braschi nel reparto Ragioneria al 4° piano, s'incendiò la cappa di un camino.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, il fuoco fu subito domato, senza danni.

Taccuino nero. — Nel negozio di vini di Aurelio Belardi in via del Boschetto, Eduardo Epifani, di a. 45, tentò spendere un biglietto falso da 100 lire.

Avvertiti i carabinieri di servizio alla Banca d'Italia, l'Epifani fu tratto in arresto ed il biglietto fu sequestrato.

Risse. — Ieri mattina, a ponte Milvio, il bracciante Giovanni Angeloni litigò per motivi d'interesse col panettiere Orlandi, dal quale si ebbe un pugno sul viso, riportando contusione all'occhio destro giudicata a S. Giacomo, guaribile in 8 giorni.

Improvviso malore. — Ieri, in via dei Serpenti, il portiere Michele Agazzoni fu improvvisamente colpito da malore.

Alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

Teppismo. — Ieri notte, in v. di porta Salaria, certo Luigi Amadio, accompagnato da due suoi amici, chiese al caffettiere ambulante Vincenzo Jacobini, un bicchierino di acquavite. Dopo il primo ne bevve un secondo ed un terzo; quindi cominciò a inviere contro il Jacobini, pretendendo dell'altro mistrà senza pagamento. Naturalmente il Jacobini rispose per le rime al giovinastro, che con un violento spintone lo gettò a terra, assestandogli un tremendo calcio all'addome.

Dopo di che i tre giovinastri impossessatisi della bottiglia si allontanarono precipitosamente.

Il Jacobini rimasto al suolo privo di sensi, fu soccorso verso l'alba dagli agenti di P. S. del Castro Pretorio che lo accompagnarono a S. Antonio.

Quivi i sanitari gli riscontrarono probabile frattura della gamba destra e varie contusioni e lo trattennero in osservazione.

Una rissa fra donne. — In v. Cagliari, la fruttivendola Margherita De Stefani di a. 40, venuta a lite con Maria Paris, a causa di due loro figliuoli che avevano bisticciato, le scagliò un sasso colpendola all'occipite.

Accorsa una figlia della Paris a nome Filomena, cercò dividere la contendenti, ma riportò delle graffiature al viso.

Al Policlinico la Paris fu trattenuta in osservazione e la Filomena venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Pazzo o birbante.? — Iersera si presentò alla Consolazione, fingendosi ammalato certo Ambrogio Evangelisti. Egli stava per varcare la soglia dell'Ospedale, quando essendoglisi parato dinanzi l'infermiere Andrea Nardi, gli assestò senza alcun motivo un violento pugno sul naso, causandogli contusione con epistassi guaribile in 12 giorni.

Accorsa la guardia Fiorentino, l'Evangelisti fu arrestato.

Tentati suicidi. — Nella sua abitazione, al vicolo Orsoline 11, Paolina Grassi ingoiò in un attacco di nevrastenia due pastiglie di sublimato. Fu trasportato a S. Giacomo.

— Fu trasportato a S. Antonio Elisa Rossi, di a. 18, che nel suo domicilio in via Ferruccio n. 30, ingoiò una soluzione di sublimato.

Una spinta fatale. — Dinanzi alla latteria Lais, in v. Marana, il vaccaro Luca Teodoli, venuto a diverbio con un compagno rimasto sconosciuto, ricevette un violento spintone e cadde al suolo privo di sensi.

Soccorso dal carrettiere Andrea Pampa fu trasportato a Z. Antonio, ove gli fu constatata commozione cerebrale, frattura dell gamba destra econ risioni multiple e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Bambino ustionato. — Il bambino Antonio Micheli, di 17 mesi, nella propria abitazione, in via Panisperna n. 193, cadde, su un braciere riportando ustioni alle mani ed alla faccia destra, guaribili in 25 giorni.

Un'altra disgrazia a Vigna Cartoni. — Il manuale Carmine Latini, di a. 30, lavorando nel padiglione ungherese a Vigna Cartoni, cadde da un ponte alto tre metri e fu ricoverato al Policlinico.

Furti. — In un negozio di vendita all'incanto, sotto i portici di piazza della Stazione, la sig. Osmide Vecchioli fu derubata di un orologio d'oro del valore di L. 30.

— Venne arrestato in seguito alle indagini del Commissariato del Viminale Giulio Giunti di a. 19 autore di un furto di L. 45 e di un anello d'oro, commesso nell'*Hotel Continentale* in danno del facchino suo compagno Emilio De Felice. La refurtiva fu sequestrata.

— Presso il Pantheon fu arrestato Guglielmo Cavalli, di a. 50, che dalla tipografia Diocleziana, in via della Mercede, ove era addetto come facchino, asportò dieci chili di piombo.

— Il 3 corr. all'oste Agostino Berardi, in v. della Bufola n. 10, furono rubati degli oggetti preziosi pel valore complessibo di circa 150 lire.

In seguito alle indagini del comiissariato di Campitelli, furono arrestati Giuseppe Mancini, di a. 19, abitante in v. delle Mura nella baracca n. 7, Umberto Ridolfi, di a. 18, cameriere, senza fixxa dimora, quali

In seguito alle indagini del comiissariato di Campitante in v. delle Mura nella baracca n. 7, Umberto Ridolfi, di a. 18, cameriere, senza fixxa dimora, quali autori del furto, e Cosma Amato, di a. 29, cementista, abitante in v. Tiburtina n. 100, quale ricettatrice della refurtiva.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Molti applausi a tutti gli interpreti ieri per l'ultima replica di *Dopo Chantecler*.

— Stasera prima rappresentazione della *Duchessa di Danzica* (Madame Sans-Gêne), protagonista Pina Ciotti.

Venerdì spettacolo in onore di Giulio Marchetti con l'operetta in 3 atti di Paul Ferrier, musica di Henry Hirchmann, *Vita di Bohème* (scene della scapigliatura parigina).

Argentina — Per oggi è annunziata una nuova replica della *Commedia della peste*, che anche ieri ebbe pieno successo.

Valle — Per un'indisposizione che ci auguriamo lievissima e passeggera, del comm. Ermete Novelli ieri non vi fu spettacolo, e non ebbe quindi più luogo la rappresentazione della commedia di Coolus, *Passa una donna*.

Nazionale — Continuano accompagnate dal più largo favore del pubblico, che accorre ogni sera numerosissimo, le rappresentazioni della compagnia Maresca: stasera *Malbruck*.

Quirino — Lo spettacolo in onore della signora Bice Dalmos riuscì ieri sera un trionfo per la eletta artista, che gode tante simpatie. Nel *Soldato caloroso* essa fu una *Naldina* piena di *verve* e di grazia ed ebbe alla fine di ogni atto e spesso, a scena aperta applausi calorosissimi. Dopo il secondo atto la Dalmas cantò con molto sentimento la romanza dell'*Andrea Chénier* che dovette bissare suscitando una interminabile ovazione. Le furono offerti tre splendide *corbeilles* di fiori e doni di valore. Contribuirono al siccesso e furono pure festeggiati il Parigi e tutti gli altri.

— Stasera *La vedova allegra*.

Manzoni — Si ripete stasera la commedia brillantissima, non adatta per signorine, *'A francesa*.

Domani spettacolo in onore di G. Cosenza con *Pezziente sagliuto*.

César Thomson all' « Apollo »

All'*Apollo* ebbe luogo ieri sera un concerto del celebre violinista belga César Thomson, che già altre volte aveva avuto in Roma trionfali accoglienze.

Il pubblico non accorse molto numeroso; e fu vero peccato, poichè il Thomson apparve ancora una volta artista di straordinarie virtù.

Applausi calorosi, unanimi, salutarono ogni pezzo del bellissimo programma, per tramutarsi alla fine in una imponente ovazione.

Nel *concerto* di Tshaikowsky, nell'*Aria* di Goldmark e nella *Fantasia* di Paganini, il Thomson fu accompagnato dall'orchestra del teatro diretta assai lodevolmente dal m. De Angelis.

Gli altri brani del programma furono accompagnati al pianoforte dal m. Raul Van Rattik.

— Stasera *I pescatori di perle* e domani spettacolo in onore della signora Elvira Galeazzi con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — La duchessa di Danzica, ore 21.
Argentina — La commedia della peste, ore 21.
Nazionale — Malbruck, ore 21.
Apollo — I pescatori di perle, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — 'A francesa, ore 21.
Metastasio — L'amore che passa, ore 18; Un'allegra mattinata, ore 21; L'amico, ore 22; L'uomo libero, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 e 20.30.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14 45.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la firma delle leggi e decreti.

Fra gli altri molti sottoposti alla sovrana sanzione furono i seguenti provvedimenti:

Ministero dell'Interno

Frignano Piccolo (Caserta). Concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera Pia Cassandra.

Sono stati approvati gli Statuti organici selle seguenti Opere Pie:

Viagrande (Catania). Scuola Professionale Femminile.

San Giorgio Lucano (Potenza). Congregazione di Carità.

San Paolo Albanese (Potenza). Congregazione di Carità.

Montagna (Sondrio). Congregazione di Carità.

Bairo (Torino). Asilo Infantile.

Il Senato di ieri.

Ha discusso ed approvato il bilancio dell'entrata 1910-11 ed altre leggine iscritte nell'ordine del giorno.

La Camera di ieri.

Aperta la seduta con un saluto al Parlamento inglese, proposto dall'on. Pinchia, ed appoggiato con eloquente e calda parola dall'on. Presidente del Consiglio, al quale si associò il Presidente dell'Assemblea, la Camera udì lo svolgimento di alcune interrogazioni, e prese in considerazione una proposta di legge di iniziativa parlamentare per una lotteria di beneficenza da trasformarsi in tombola.

Deliberato poscia sopra alcune domande a procedere contro deputati, fu iniziata la discussione sui provvedimenti per i ferrovieri e le ferrovie di Stato; oratori della giornata gli on. Amici Vinceslao, Montù, Maggiorino Ferraris e Candiani.

Nell'intermezzo furono votati a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella seduta dilunedì.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì con il seguente ordine del giorno:

Laboratori di vigilanza igienica (*Approvato dal Senato*).

Indicazioni stradali (*iniziativa del Senato*).

Permuta di un oggetto appartenente al Museo Nazionale di Napoli con altro appartenente ai R. Musei di Berlino.

Proroga dei termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali.

Costituzione in comune di Conca Casale, frazione del comune di Pozzilli (*Cimorelli*).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola, Finale Emilia e S. Felice sul Panaro (*Agnini*).

Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano e di Castelnuovo Garfagnana (*Cimati*).

* * *

L'ufficio VII deve inoltre nominare il commissario sulla proposta di costituzione in comune di Calciano frazione di Garaguso (*Materi*).

***

La Commissione per la manutenzione delle strade ordinarie (progetto di iniziativa del dep. Cutrufelli) si è riunita ieri e si è costituita nominando presidente l'on. Camera e segretario l'on. Cutrufelli.

Parlarono gli on. Aprile, Landucci e Cameroni.

L'on. Cutrufelli difese il progetto strenuamente, richiamandosi la relazione con la quale lo accompagnò.

L'on. Camera presentò alcuni quesiti da sot oporsi al Governo e propose che la Commissione si rinvii fino a quando saranno giunte le risposte od i Ministri interessati potranno intervenire personalmente alla sua riunione.

La Missione italiana in Abissinia

(S) **Addis Abeba, 7.** — Il capitano Citerni è giunto il 23 gennaio a Gobo negli Arussi ed è stato ricevuto coi maggiori onori dal degiacc Nado.

Tutti i componenti la Missione sono in perfetta salute.

Per la riforma del Senato.

Domani il Senato inizierà la discussione della relazione Arcoleo sulla riforma del Senato.

Numerose riunioni preliminari di senatori sono avvenute in questi giorni per prendere accordi sulla condotta delle discussioni e sulle risoluzioni da appoggiare con la parola e con i voti.

Tre sono le correnti che si vengono delineando quella di coloro, che sono contrari a qualunque riforma, convinti che essa nulla gioverebbe all'autorità ed al prestigio del Senato, il quale vale oggi, e varrà domani, con o senza la riforma, quanto esso stesso saprà e vorrà farsi valere.

Una seconda corrente è favorevole alla riforma che vorrebbe anche più larga di quella proposta nella relazione dell'on. Arcoleo, fino ad arrivare magari, al Senato elettivo.

Una terza corrente, infine, che potrebbe dirsi la corrente media, si designa nel senso di accogliere tutte le riforme di carattere procedurale, e negare quelle, le quali anche indirettamente possano urtare con la lettera o con lo spirito dello Statuto.

Costoro, dicesi, accettano il principio della Presidenza elettiva, temperata dalla designazione che il Senato ne farebbe al Re; la limitazione delle nomine dei senatori, che non potrebbero superare il numero di 30 in ogni anno, e un migliore riparto tra le due Camere del lavoro legislativo, con richiamo alla rigorosa interpretazione dell'articolo 10 dello Statuto, che riconosce alla Camera dei Deputati il diritto di priorità esclusivamente per le leggi di imposizione di tributi, di approvazione di bilanci o di conti dello Stato.

Sarebbe arrischiata qualsiasi previsione sulle deliberazioni del Senato, che parteciperà, si assicura, con concorso veramente straordinario dei suoi membri all'importante dibattito.

Cassa Depositi e Prestiti

L'on. *Saoprito* presenterà quanto prima la relazione al progetto di modificazione all'ordinamento della Cassa Depositi e Prestiti.

La Giunta Generale del Bilancio, a nome della quale riferisce l'on. Saporito, non fu d'accordo col Governo in linea di massima sull'articolo I del progetto ed altre modificazioni proposte.

Coll'ordinamento proposto si vuole che i rendiconti consuntivi annuali della Cassa Depositi e Prestiti, delle gestioni annesse e degli istituti di previdenza siano presentati dal Ministro del Tesoro, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, all'approvazione del Parlamento, dopo ch saranno stati deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Con tale provvedimento il Governo più che eliminare inconvenienti contabili, in quanto mai inconvenienti ebbero a verificarsi, credette suo dovere di accogliere un voto, o per meglio dire, una tendenza delineatasi in Senato durante la discussione dell'ultima legge sulla Cassa depositi e prestiti (7 dic. 1910).

Se non che la Giunta si chiese se l'autonomia che ora caratterizza la Cassa Depositi possa nuocere alla fiducia di cui essa gode in paese e se le Camere debbano sostituirsi alla Commissione nel provvedere alle verifiche; sia per le spese d'amministrazione, sia per le operazioni. E poichè il Governo ha dichiarato di non aver inteso di alterare l'attuale ordinamento giacchè la presentazione dei resoconti suddetti alle Camere non esclude la relazione della Commissione di vigilanza e di voler mantenere all'istituto libertà d'azione e autonomia, così la Giunta ha deliberato di proporre senz'altro la disposizione del disegno di legge relativa alla nuova forma di controllo.

Ministero Esteri.

Colonia italiana nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 7. L'*Etoile belge* annunzia che la colonia italiana ha deliberato la creazione di una scuola italiana a Bruxelles per i fanciulli italiani poveri. La colonia cercherà anche i mezzi per evitare l'eccessivo lavoro cui i genitori sottopongono i fanciulli.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole si è adunata il 4 corrente sotto la Presidenza di Guido Baccelli, presenti i Commissari senatori Gius. Carle e Pasquale del Giudice, il dep. on. Mendaja, e i commendatori Pironti e Corradini. La Commissione ha continuato la discussione sull'attuazione del programma del bilancio, ed ha provveduto su parecchi altri articoli posti all'ordine del giorno.

La Commissione tenne poscia una seconda adunanza il 6 sotto la presidenza di Guido Baccelli, presenti i commissari senatori Carle e Del Giudice e i commendatori Pironti e Corradini.

La Commissione ha approvato gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per l'anno 1910-911 per le provincie di Siracusa, Campobasso, Aquila e Macerata; ha concesso premi per le scuole ambulanti e per insegnamenti speciali; ha conferito un voto di encomio al direttore didattico Del Cioppo per avere con buoni risultati esercitato l'ufficio di commissario prefettizio a norma dell'art. 74 della legge 15-7-1906.

La Commissione continua le proprie sedute.

Istituto naz. per l'educazione fisica

Con R. D. 3 corr. l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica è stato eretto in Ente morale.

Come è noto, l'Istituto è sorto nel 1906 per iniziativa del senatore Luigi Lucchini e della Giunta di vigilanza della Scuola normale, ora Istituto di Magistero per l'educazione fisica, e di altri autorevoli cultori e amatori in materia, nel 1906.

Ad esso si devono lo schema di legge testè approvata sulla riforma dell'educazione fisica nelle scuole e altre iniziative note ai lettori, di cui la più recente è quella del grandioso Stadio che si sta compiendo d'accordo col Comune di Roma.

Il benemerito Istituto, che sotto la presidenza oculata e solerte del senatore Luigi Lucchini ha già, nei cinque anni di sua vita, reso rilevanti servizi alla causa dell'educazione fisica, ha ottenuto così quel riconoscimento giuridico che lo metterà in grado di svolgere la sua attività, con sempre maggiore efficacia, a beneficio della salute e del carattere della gioventù nostra.

Istituto storico italiano.

(S) **Roma**, 7. Nei giorni scorsi l'Istituto storico italiano, riunito in adunanza plenaria nella sua sede al palazzo de' Lincei, ha tenuto varie sedute occupandosi delle pubblicazioni compiute e di quelle in corso di stampa o di preparazione. L'istituto, fra le sue varie deliberazioni, ha trattato di un disegno di accordo per le pubblicazioni colla Società « Monumenta Germanica Historica » e inoltre ha fatto voti perchè gli siano concessi i mezzi per una più larga esplorazione degli Archivi italiani e stranieri.

Avendo il senatore Villari, per ragioni di salute espresso il proposito di ritirarsi dalla Presidenza dell'Istituto, gli furono fatti replicati inviti, perchè desistesse e venne rimessa ad una prossima riunione dell'Istituto ogni deliberazione relativa.

Ministero Lavori Pubblici.

I lavori per Messina

Per affrettare l'inizio dei lavori del porto di Messina il Ministro ha convocato in speciale seduta il Cons. Sup. dei LL. PP. che ha ieri approvato il progetto stesso.

Per disposizione del Ministro il progetto sarà ora d'urgenza trasmesso al Consiglio di Stato; e mercè l'istruttoria eccezionalmente rapida si confida che i lavori potranno essere appaltati al più presto.

Sono poi imminenti nuovi provvedimenti del Governo a favore di Messina.

Secondo le dichiarazioni fatte dall'on. Sacchi, sabato scorso al Senato, e gli accordi da lui presi col presidente del Consiglio on. Luzzatti e col Ministro del Tesoro, on. Tedesco, verrà costituita e messa in grado di funzionare senza indugio l'Unione Messinese che, secondo le vigenti legge avrebbe potuto iniziare la sua attività solo tra non molto tempo.

A disposizione dell'Unione Messinese verranno messi subito fondi per la costruzione immediata di case economiche alla periferia degli attuali quartieri baraccati.

In tal modo l'on. Sacchi risolve un gravissimo problema proprio di Messina per la difficoltà di iniziare la costruzione nel piano regolatore oggi tutto occupato dalle baracche o dalle macerie, ed agevola insieme lo sgombro delle baracche peggiori che ancora si trovano in alcuni quartieri.

Per gli sgombri sono in corso trattative con forti Ditte per l'assunzione dei lavori che s'inizieranno appena scaduto il termine concesso dalla legge ai proprietari che vogliano provvedere direttamente agli sgombri.

Quanto agli edifici pubblici, l'on. Sacchi ha ricevuto le proposte e gli studi di massima degli uffici del Genio Civile. Il giorno 15 corrente il Cons. Sup. dei LL. PP. darà parere sui criteri che dovranno servire di base alle ricostruzioni dei detti edifici pubblici, e subito dopo l'on. Sacchi affiderà, come ha già annunciato ad architetti valenti i progetti esecutivi degli edifici, più importanti. Pel progetto dell'Università si è recato a Messina il comm. Botto, che diresse lo studio dei progetti per l'Università di Roma.

Si sta intanto predisponendo il disegno di legge per i nuovi fondi occorrenti negli edifici pubblici, che verrà presentato anche prima del termine stabilito dalla legge 12 luglio 1910. In tale disegno di legge saranno anche incluse alcune modificazioni alle disposizioni vigenti, proposte dalla Commissione presieduta dal senatore Quarta.

Ministero Finanze.

Per il contrabbando degli spiriti.

Con decreto di ieri del ministro delle Finanze, l'ingegnere di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza Borroni Emilio è stato sospeso a tempo indeterminato dall'impiego e dallo stipendio.

La *Stefani* comunica:

Le inchieste in corso per l'accertamento delle frodi sugli alcools, che sono solleditamente condotte, stabiliranno quale sia la gravità della responsabilità dei varii funzionarii degli Uffici tecnici di finanza di Napoli e di Roma.

Con decreto di ieri il ministro delle finanze ha telegraficamente trasferito da Napoli l'ingegnere di 2 classe dell'ufficio tecnico di Finanza, sig. Izzo Luigi.

Ministero Marina.

Visita a Caprera.

(S) **Maddalena**, 7. Proveniente dal Golfo degli Aranci è giunto l'Ammiraglio inglese Percy Scott colla torpediniera *Albatros* e, accompagnato dall'ammiraglio Faravelli, comandante locale marittimo, ha visitato la tomba di Garibaldi ove è stato ricevuto da donna Francesca Garibaldi.

L'ammiraglio Percy Scott è ripartito pel Golfo degli Aranci.

Per lo scoppio delle mine alla Spezia

La *Stefani* in un comunicato alquanto contorto, ricevuto dal ministero della Marina, annunzia che l'inchiesta pel disgraziato incidente della Spezia ha escluso in modo assoluto che il medesimo possa attribuirsi a difetto del materiale adoperato ed alle deficienti disposizioni impartite dal comandante della spedizione; e ha concluso che in conseguenza, la sola spiegazione plausibile dello scoppio debba ricercarsi in qualche inavvertenza commessa delle vittime nel maneggio delle mine.

INFORMAZIONI ESTERE

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Alle cerimonie che hanno avuto luogo a Lisbona ed Oporto alle tombe dei repubblicani hanno preso parte parecchie migliaia di persone.

Il corteo formatosi ad Oporto per recarsi alle tombe dei caduti nella rivoluzione del 1890, ha impiegato tre ore ad attraversare la città tra le acclamazioni della folla.

Il servizio d'ordine a Lisbona e ad Oporto era affidato ai battaglioni volontari.

Nelle due città ha regnato tranquillità assoluta durante tutto lo svolgimento della cerimonia.

TURCHIA

L'incendio del Palazzo della Porta

(S) **Costantinopoli**, 6. — I danni causati dall'incendio della parte centrale del Palazzo della Porta ascendono a 20.000 lire turche, circa mezzo milione di franchi.

Da un inchiesta sommaria fatta sulle cause dell'incendio, sembra che questo sia dovuto al soverchio riscaldamento di una stufa nell'ufficio telegrafico per colpa di un inserviente, che è stato arrestato.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo voci che corrono l'incendio degli edifici della Sublime Porta sarebbe incominciato nell'ufficio telegrafico dove una stufa rimaneva accesa tutta la notte.

Oltre alla sala delle sedute ed agli uffici del Consiglio di Stato sono ridotti un ammasso di rovine anche quasi tutti gli uffici del Gran Visirato e del Ministro dell'Interno. La Cancelleria e l'Economato del Ministero dell'Interno sono rimasti incolumi.

Si sono potuti pure salvare importanti documenti di Stato conservati in altri edifici. Fra gli incartamenti del Gran Visirato e del Ministero dell'Interno sono bruciate in parte le pratiche in via di disbrigo concernenti affari correnti.

Il Ministero dell'Interno risentirà gravissimi danni dalla catastrofe; il Consiglio di Stato è costretto ad una completa inazione.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Corre la voce che durante l'incendio del palazzo della Porta sia andato smarrito il sigillo del Ministero degli Esteri.

Un comunicato della Porta dichiara che documenti importanti di Stato che si trovavano in apposito ufficio poterono venir salvati e così pure i *dossiers* del Gran Visir e del Ministro dell'Interno.

FRANCIA

(S) **Eperna**, 7. La calma manifestatasi nella regione dello Champagne in seguito al voto di ieri alla Camera dei Deputati, si è oggi anche più accentuata.

Non appena fu conosciuto il risultato, una bandiera venne issata nei principali comuni situati nel centro stesso della regione in cui regnava l'agitazione.

(S) **Parigi**, 7. Tredici ferrovieri implicati nello sciopero ferroviario sono stati rinviati dinanzi alla Corte di Assise.

(S) **Parigi**, 7. In seguito ai recenti incidenti, il ministro della Pubblica Istruzione ha sospeso i corsi del secondo anno della facoltà di diritto alla Sorbona, fino al 1. marzo.

(S) **Parigi**, 7. I giornali pubblicano la segnente nota:

Il fatto avvenuto a Versailles e qualificato ingiustamente come un ammutinamento si riduce in realtà al seguente insignificante incidente:

Il 1º febbraio durante la refezione del mattino alcuni uomini della 2ª batteria dell'11º artiglieria si sono lamentati con il maresciallo di alloggio Bruell di non aver avuto pane a sufficienza. E' stato riconosciuto che in quella refezione il pane non aveva potuto essere distribuito a volontà, come lo è d'abitudine. Nella 2ª batteria qualche razione fu leggermente diminuita in seguito a mancanza di iniziativa del brigadiere che aveva assunto il servizio da poco. Tuttavia i soldati non hanno rifiutato di compiere il loro servizio e sono montati a cavallo all'ora stabilita.

Non solo dunque non vi è stato ammutinamento ma neanche rifiuto di obbedienza.

PERSIA

(S) **Teheran**, 7 — Regna viva agitazione ad Ispahan per l'uccisione del Governatore compiuta dai sudditi russi.

Ieri ai funerali della vittima un oratore ha detto che una mano straniera aveva armato gli assassini. Il giornale *Iran inoch* afferma che il delitto ha un movente politico.

La Legazione russa insiste energicamente perchè le siano consegnati gli aggressori.

La plebaglia di Kum, obbedendo agli incitamenti del clero, si oppone violentemente all'apertura di una sede di una banca russa.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 7 Mandano da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger*: Regna viva agitazione nelle università russe. Il comitato centrale degli studenti di 22 università ha deciso di proclamare lo sciopero generale in questa settimana.

All'università di Pietroburgo si leggono enormi manifesti con scritto in rosso *Abbasso la reazione. Riunitevi!* e appelli in favore della scarcerazione dei delegati e degli studenti arrestati in questi ultimi tempi in seguito ai disordini studenteschi.

ULTIM'ORA

Milano, 7 (ore 24). — Oggi la Camera di Commercio, su relazione della Commissione per i trasporti, approvava un ordine del giorno sul progetto Sacchi riaffermando la propria convinzione che in un'azienda quale quella ferroviaria si debba provvedere, al miglioramento e riordinamento del servizio, con riforme graduali e non con mutamenti radicali.

Colla istituzione della quattro direzioni dell'esercizio, invece di raggiungere il voluto e necessario decentramento, si perturba l'ordinamento ferroviario. La Camera di Commerdio chiede che ogni eventuale riforma nell'attuale ordinamento ferroviario debba formare oggetto di precise disposizioni di legge indipendentemente dal progetto di legge attuale.

Circa la dotazione di 4000 carri la Camera di Commercio dubita della efficacia di tale misura.

Questi voti, sotto forma di petizione al Parlamento, vennero trasmessi oggi stesso a Roma.

— Stasera il sacerdote don Carlo Osti nel giungere alla stazione a prendere il treno per Lodi, colpito da apoplessia, morì dopo pochi minuti.

— Stasera all'Eden i due lottatori — il turco Rahim e il milanese Carlo Fe, alla terza ripresa rotolarono violentemente contro il muro del palcoscenico. Rahim si fratturò una spalla.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Febbraio 1911.

Borsa fermissima e animata in apertura, reaziona però alquanto verso la fine sotto l'azione di opportuni e naturali realizzi. Notevole il contegno fermo del Carburo.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.72 1/2 a 103.77 1/2.
Rendita 3 3/4 fine mese 103.90.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.60.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 Redimibile 3 % 450 1/4 — Banca d'Italia 1518 a 1515 a 1515 1/2 — Fondiario italiano 596 — Commerciale 940 1/2 a 938 1/2 — Credito 607 1/2 — Banco Roma 109 1/4 — Bancaria 107 — Omnibus 292 a 291 1/2 a 292 a 291 — Gas 1215 a 1219 a 1215 — Condotte 337 — Ansaldo 279 1/2 a 276 1/2 — Immobiliari 298 1/4 a 298 — Beni Stabili 357 1/2 a 356 — Imprese 124 1/4 a 125 a 124 1/2 — Rendite Fondiarie 100 1/2 a 100 1/4 — Carburo 585 a 588 a 586 a 589 a 584 a 587 a 584 a 585 — Concimi 126 1/2 a 127 1/2 a 127 — Molini Pantanella 112 1/2 — Vznete 229 — Estrattive 61 1/2 — Kerka 296 a 299 a 297.

CAMBI: — Parigi 100.41 1/4 — Londra 25.40 1/2 — Berlino 124.07 1/2.

Cambio dazio doganale per il 8 febbraio L. 100.41.

Dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 7 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 69	103 72	103 62	103 90
Id. fine mese	103 90	103 92	103 87 1/2	— —
d. 3 1/2 %	103 67	103 45	103 45	103 60
A. B. d'Italia	1514 50	1514 50	1517 25	1516 50
» Commerc.	936 —	938 —	939 50	— —
» Cred. Ital.	605 50	607 —	607 75	— —
» B. Roma	109 50	109 50	— —	107 50
Mediterranee	434 50	436 —	— —	435 —
Meridionali	673 50	679 —	— —	679 —
Acc. Terni	1565 —	1565 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	353 50	357 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 05	124 07 1/2	124 05
» Francia	100 42	100 40 1/2	100 45	100 40
» Londra	25 42	25 40 1/2	25 42	25 35
» Svizzera	100 41	100 41	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 6 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.67 67	101.79 51	103.29 —
3 1/2 netto	103.37 63	101.64 63	101.03 91
3 % lordo	70.29 17	69.69 17	69.44 55

BORSE ESTERE

Parigi, 7 genn.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE frans. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 60 97 62	97 47	97 55
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	9 0	93 40	93 92
spagnuola	94 40	94 30	94 35
russa nuova	10 95	101 60	101 95
portoghese	—	64 82	64 92
ungherese	— —	96 10	96 20
Egiziano 4 0/0	— —	102 65	102 60
Banca di Parigi	1842 —	1845 —	1845 —
Banca Ottomana	— —	701 —	701 —
Credito Fondiario	— —	— —	—
Azioni Suez	— —	5485 —	5500 —
Lotti Turchi	— —	219 50	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 %	99 %
su Londra	— —	25 29 5	25 30 5
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 febbraio

	6	7
Cred. aus.	676 75	676 25
Rend. oro	116 10	116 05
» carta	93 05	93 —
Ungh. 4 %	91 85	91 75
» 3 1/2	81 15	81 10
Union. Bk.	643 —	6[illegible] —
C. Londra	24 01 2	24 01 2
Lire ital.	94 60	94 60

Londra, 7 febbraio

	7 apertura	7 chiusura
Consol.	80 —	80 —
Italiana	101 %	101 %
Turca	93 %	93 %
Russo 3 1/2	— —	80 —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	91 %	91 %
Egiziano	101 %	101 %
Argento	24 %	23 —

Vers. a la Banca d'Ingh, st. 116,000. Rit.

Berlino, 6 febbraio

	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	73 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	185 —	185 —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 30	216 35
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	103.90	Raffinerie	35[illegible].75	Elba	230.—
Id. 3 1/2 %	103.67	Ind. Zucc.	3[illegible]2.—	Savona	32[illegible].50
B. Italia	1515.—	Eridania	7[illegible]5.—	Carburo	584.—
Commerc.	93[illegible].50	Zucc. Naz.	134 —	Mol. A.I.	218,25
Cred. Ital.	6[illegible].55	Id. Rom.	74.—	Semoleria	295,50
Bancaria	106.50	Lebaudy	—.—	Kerka	19[illegible].50
B. Roma	109.50	Terni	156[illegible].—	Imprese	124.50
Meridion.	670.—	Metallurg.	103.50	Ansaldo	277.—
Mediterr.	431.—	Ferriere	180.50	Fer. Veltri	277.50
Navigaz.	—.—	Officine	505.—	Italia	83,25
Valsacco	—.—				

[illegible] BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7, ore 24

Francese 3 %	97.47	Metropolitain	—
Exterieur	94.50	Rio Tinto	1722—
Russo 5 %	105.70	Thomson	—
Turco	93.80	De Beers	476.50
Bresil	—	Goldfields	145.50
Banque de Paris	—	East Rand	124.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	213.50
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IV. — **Verso l'ignoto.**

L'urto dei potenti motori era tremendo, e ben presto la lunga ondata ci fece sollevare e ricadere con una lenta regolarità che avrebbe commosso parecchia gente. Il crepuscolo s'insinuava già, e, alla nostra destra il sole scomparso non aveva lasciato che un pallido raggio sopra Shakespeare's Cliff.

In distanza si scorgevano sbattuti nella Manica, un paio di bastimenti con le molte vele brune del tipo Ramsgate, entrambi con le svelte golette dei «Dealmen» e dall'apparenza di bastimenti non reclamanti pilotaggio, uomini che sono forse i più arditi marinai del mondo.

Dick Duncan nel suo comodo e caldo impermeabile aveva concentrato la sua attenzione sulla direzione del timone, e Lilla, seduta presso di me, a poppa, affrontava i marosi senza dir parola.

Una volta la sua mano aveva cercato involontariamente la mia, mentre eravamo sbattuti da un lato all'altro, però l'aveva subito ritirata, quasi temendo che la sua mossa potesse essere fraintesa. Ella espresse soltanto in principio la sua ammirazione pel battello e la sua sorpresa per la velocità della sua andatura.

Era il suo primo esperimento di canotto-automobile e sembrava soddisfatta della novità del viaggio.

Il tempo era limpido ma il grigio della sera aumentava sempre più, e come procedevamo innanzi il vento cresceva e increspava maggiormente le lunghe, grosse ondate. I fanali del porto di Dover erano già accesi, mentre dritto, dirimpetto a noi, si scorgeva di tanto in tanto brillare una pallida luce sul grigio orizzonte, che Dick osservò essere il grande faro del porto di Calais.

— Noi non potremo entrarvi — egli spiegò. — La corrente ci trasporterà al di là del Capo Grisnez in Boulogne, per fortuna — ed egli abbottonò il suo giallo impermeabile più strettamente al mento onde preservare il suo viso dal vento e dai marosi.

Agitandosi in simil modo, le oscure acque si sollevavano su ciascun lato della nostra prua, tanto che la schiuma del mare ci penetrava perfino negli orecchi. A quando a quando un'ondata più forte ci attraversava, obbligando il battello fremente ad arrestarsi per alcuni secondi inzuppandoci di spruzzi salati, mentre, simile a qualche animale infuriato, l'imbarcazione si slanciava nuovamente innanzi, con la punta verso la luce sempre risplendente, ora ognor più distinta nella fosca oscurità della Manica.

Green, che era accoccolato presso il suo padrone, prese adesso la direzione, e nel suo fantastico arredamento, con la testa avvolta in una specie d'impermeabile a foggia d'elmetto, era originalissimo. A prua ed al timone noi avevamo grandi fanali ad acetilene, che mandavano larghi fasci di luce intorno a noi.

Dick sedeva ora all'altro lato della mia graziosa compagna, ed io mi accorsi dai suoi modi cortesi ch'egli ne era grandemente ammirato. Infatti, prima di partire, mi aveva già susurrato ch'ella era di non comune bellezza.

Egli aveva ancora discusso sullo stato del tempo e consultato il suo barometro, quando improvvisamente esclamò:

— A proposito, Edgardo, avete letto quello strano caso nei giornali di stamane, quel giovane rinvenuto presso Gerrard's Cross con un messaggio in cifra nella sua tasca?

Sentii la mia compagna trasalire bruscamente, e nel buio riuscii a scorgere il suo viso pallido come la morte.

— Ne lessi qualcosa — risposi in modo vago.

— Egli fu assassinato, non credete? Povero diavolo! Forse cadde nelle mani di qualche banda di malfattori. Parlai col vostro amico Glendening, di Scotland Yard, che incontrai sulla terrazza a Victoria. Egli dice essere sicuro che c'entra nell'affare una donna.

E Lilla udendo queste parole, sedette rigida, con lo sguardo fisso al debole tremolante faro verso cui noi ci dirigevamo così rapidamente. Il mare grigio intorno a noi era, davvero, un mare di disperazione.

CAPITOLO VII.

Alcune investigazioni.

Nella grande sala al Bull Hotel di Gerrard's Cross, il magistrato inquirente aveva aperto la sua corte.

Al di fuori il pomeriggio grigio mostrava ogni sintomo di prossima neve. Dentro la sala era gremita di magistrati, pubblico e rappresentanti della stampa.

Da poi che avevo lasciato Deal nel battello-automobile di Dick Duncan non m'ero riposato un solo momento. Avevamo scampato miracolosamente un disastro, poichè verso le due del mattino un banco di densa nebbia ci aveva avvolti nel mezzo della Manica. Sirene di bastimenti risuonavano intorno a noi, ed una volta vedemmo il grande scafo d'una nave sollevarsi sopra noi, e pochi momenti dopo eravamo sospinti nella scia d'un enorme piroscafo diretto verso l'Inghilterra.

Demmo un grido, poichè eravamo stati sul punto di essere travolti. Ma evidentemente non potevano vederci da bordo, sicchè quelli proseguirono la loro rotta. Per alcune ore procedemmo con lentezza, sforzando il nostro orecchio a sorprendere la vibrazione delle macchine di qualche bastimento vicino. Fortunatamente il mare era calmo e lo divenne ancor più quando, guidati dalla bussola, ci approssimammo alla costa francese.

Poi, allo spuntar del giorno, la nebbia si sollevò e ci vedemmo circondati da bassi e bianchi scogli che costeggiavamo da circa quindici miglia. Alfine, subito dopo, le otto, entrammo nel porto di Boulogne destando, credo, qualche curiosità negl'impiegati di dogana. Tutti e quattro eravamo quasi estenuati e pel freddo e pei pericoli corsi durante quelle sedici ore, tuttavia dopo un bollente caffè in un oscuro e non troppo pulito alberguccio nel quai Gambetta, noi avevamo fatto i nostri ringraziamenti a Dick e ci eravamo congedati da lui.

La sua intenzione era di lasciare colà il proprio battello per qualche settimana, e di tornare a Londra col postale di Folkestone.

Quanto a Lilla ed a me, non avevamo alcun piano stabilito. Ci recammo entrambi alla stazione, ove entrammo al buffet per altro caffè e per stabilire una linea di condotta.

La mia proposta — che venne subito adottata — era di acquistare alcuni oggetti indispensabili per lei e per me e di metterli in due valigie separate, quindi col treno, di recarci ad Etaples.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona .	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano . .	9.—		14.25	18.15	21.5	22.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano .	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia . . .	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco .	7.45	8.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.

* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.35	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno .	0.12*		10.25	13.10	14.55	20.10	23.20
Milano-Firenze . .	6.50	9.—		18.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano .	0.8		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.8	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	8.45	9.50	18.5	16.30	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.59	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.53	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.13		22.10	
Subiaco-Mandela .	7.35*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno dalle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.

* A Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	11.—†	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.36		14.36	17.36
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.25		13.25	16.40	
S. Oreste . . . . a.	7.9		13.59	17.15	
Rignano . . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40†
Castelnuovo. . . a.	7.48		14.45	18.1	18.48
Scrofano. . . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . . a.	8.29	11.58	15.28	18.42	19.29
Roma . . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.21	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.30	9.50	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.35	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.10	17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 7.15 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,28 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,55 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,54 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 18,47 - 22,55 - 0.35.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1021

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-33

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 334. Roma. 1161

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 941

Cerco donna che sappia fare cucina. Dirigersi via Quattro Fontane 123. 1144

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38, Fermo posta. 820

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, int. 12. 738

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 49 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir: 1160

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente delle Meridionali - (inchiostri Lorilleux Bergerwi...)